

Bertha Dudde

Salva la tua anima!

A selection of godly proclamations received through the 'Inner Word' by Bertha Dudde

Translation handled by **Ingrid Wunderlich, sieglindewu@libero.it** [+39 (0)11 6405189]

Brought to you by the friends of the New Revelation

Wilhelm Wegers
Am Alten Bach 89
41470 Neuss
GERMANY

and

Hans-Willi Schmitz
St. Bernhardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
GERMANY

Indice

5928 Il Ritorno di Dio nella Parola – Grande miseria spirituale.....	3
Che cosa è l'anima?	
1618 L'anima e la scintilla dello spirito nell'uomo.....	5
2344 L'Anima – Portatrice di tutte le Opere di Creazione.....	6
8117 Individualità dell'Anima.....	6
Corpo - Anima – Spirito	
2532 Lo spirito ed il corpo cercano di conquistare l'anima.....	8
3333 La spiritualizzazione delle sostanze del corpo.....	8
3414 Spiritualizzare l'anima - Vincere la materia.....	9
4031 L'unione dell'anima e del corpo con lo spirito.....	10
4732 Unire l'anima con lo spirito.....	11
Il percorso dello sviluppo antecedente dell'anima	
6930 Il percorso di sviluppo dell'anima prima dell'incorporazione come uomo.....	12
7669 L'anima assume coscientemente l'incorporazione.....	13
La maturazione dell'anima attraverso l'amore e la sofferenza	
0952 Differenti condizioni di vita non sono un ostacolo per lo sviluppo dell'anima.....	14
6460 La purificazione delle particelle dell'anima - Spiriti immondi.....	15
7054 Il portare la croce allo scopo della maturazione dell'anima.....	16
7360 La purificazione dell'anima attraverso l'amore.....	17
7420 Il destino della vita è sempre bene per La maturazione dell'anima.....	18
Staccarsi dal mondo	
1903 Superare la materia - Lo sviluppo verso l'Alto dell'anima.....	19
3804 Vigilanza contro il nemico delle anime.....	19
7344 La costante lotta contro il mondo.....	20
Lavoro cosciente sull'anima	
1382 Viene valutata la volontà dell'uomo, non l'azione - Il lavoro sull'anima.....	22
3661 Il lavoro sull'anima.....	22
6924 Il lavoro sull'anima: il cambiamento dell'amore dell'io nell'amore per il prossimo.....	23
7153 Il lavoro cosciente dell'uomo sulla sua anima.....	24
La Parola di Dio, Nutrimento per l'anima	
3637 Il Nutrimento per l'anima - La Provvidenza di Dio per i bisogni terreni.....	26
4581 Cibo e Bevanda per l'anima - Il Pane del Cielo.....	26
5601 Il buon Medico delle anime - Mezzi guaritori.....	27
6741 La Fonte della Vita - Il giusto nutrimento per l'anima.....	28
7291 Il Nutrimento per l'anima dev'essere desiderato, per diventare efficace.....	29
La Forza per l'anima	
3162 L'apporto di Forza solo percettibile all'anima.....	31
3215 Il felice effetto di Doni spirituale su anima e corpo.....	31
4709 Amore, la Forza dell'anima - La perfezione.....	32

7514a La Forza della Parola – Il lavoro giornaliero sull’anima.....	33
7514b La Forza della Parola – Il lavoro giornaliero sull’anima.....	34
Collegamento spirituale con Dio	
3313 L’invocazione agli esseri di Luce nella miseria animica.....	35
6216 Il desiderio di un’anima matura per Dio.....	35
6771 La Benedizione mentale per l’anima dal collegamento mentale con Dio.....	36
6797 Ogni anima deve trovare Gesù Cristo.....	37
7435 L’utilizzo del breve tempo di vita.....	38
4761 La vera pace dell’anima non è del mondo.....	39
7283 L’abito di Luce - Fervente lavoro sull’anima ed una fine inaspettata.....	39
7364 Ammonimento Finale.....	40
5550 Severo Ammonimento per il lavoro sull’anima.....	41

Il Ritorno di Dio nella Parola – Grande miseria spirituale

B.D. No. 5928

13 aprile 1954

Nuovamente vengo sulla Terra, per aiutarvi nella situazione di miseria, nella quale venite a morte, se non la riconoscete in tempo ed accettate il Mio Aiuto. Siete deboli e di spirito oscurato, ed Io faccio di tutto per trasmettervi la Forza e per aprirvi gli occhi, ma vi distogliete indifferenti quando Mi avvicino a voi e non sospettate, che respingete l’Amore divino, senza il Quale però non potete vivere, con cui è da intendere la vita dell’**animavv**, che fra non molto tempo diventerà libera dall’involucro corporeo ed ora entrerà nella Vita oppure nella morte. Finché dimorate ancora sulla Terra credete, di possedere voi stessi la forza e perciò non chiedete a Me Stesso la Forza. Con il momento della morte però perdete ogni forza corporea e l’anima rimane inerme, alla quale durante la vita terrena non avete fatto arrivare la Mia Forza. Allora non può vivere, ma è morta, ma non passata, perché ciò che è da Me, non può mai scomparire- Si trova in uno stato della peggior miseria, senza Luce e senza Forza ma cosciente della sua esistenza. Le manca la Mia Forza, che le potevate procurare nella vita terrena. Conosco lo stato oltremodo triste e tormentoso di una tale anima, la vorrei preservare da questo. Perciò vi vengo sempre di nuovo sulla via terrena e cerco di rendervi ricettivi per l’apporto della Mia Forza. Mi sforzo costantemente di accendere in voi una Luce, affinché diventiate vedenti, affinché sparisca la totale cecità e perciò vi parlo, nella Parola Sono di nuovo fra gli uomini, parlo a coloro che sono di una buona volontà. Ma a voi uomini non rimane più molto tempo e se non Mi ascoltate, allora capiterete di nuovo in una terribile situazione, cadrete vittime degli spaventati della fine, subirete la morte corporea e spirituale, perché nella vostra cecità non vedete l’unica via che conduce fuori dalla rovina, nella vostra cecità non vedete la Luce che illumina questa via. Voglio dapprima ancora fare un Patto con voi, voglio accogliere tutti malgrado il peccato e la colpa, quando elevano le loro mani a Me, se soltanto pensano al loro Dio, il Quale devono tradire per il Suo avversario. Riceveranno la Forza da Me per confessare Me, se soltanto si rivolgano a Me nel loro cuore. Accoglierò ognuno che Mi vuole seguire, ma voi uomini sarete anche troppo deboli per il giusto volere, perché non riconoscete Colui, il Quale E’ morto sulla Croce per riscattarvi una volontà fortificata tramite il Suo Sangue, il Quale vi ha redento dalle catene, nelle quali vi ha messo il Mio avversario. Perciò voi uomini siete anche ciechi nello spirito, perché costui vi ha preso la Luce, la conoscenza e perché non riconoscete il Signore, il Quale lo ha legato, perché non riconoscete Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, il Quale vi ha davvero redento da tutte le debolezze e dall’essere legato, se soltanto volete invocare Lui. Vi vengo nuovamente in Aiuto e vi porto una Luce, accettatela e lasciatevi illuminare, affinché

Bertha Dudde - 3/41

Source:: www.bertha-dudde.org

sappiate a quale sorte andate incontro e ritornate voi stessi e prendete la retta via, sulla quale cammino accanto a voi e vi guido sicuri all'eterna Patria. AscoltateMi, quando vi parlo e pensate alla vostra anima, pensate alla morte e lasciate che il giorno della morte corporea diventi il giorno della resurrezione per la vostra anima. Credete a Me, affinché vi possa donare l'eterna Vita.

Amen

Che cosa è l'anima?

L'anima e la scintilla dello spirito nell'uomo

B.D. No. 1618

18 settembre 1940

L'anima dell'uomo è la fusione di innumerevoli sostanze animiche, che sono i punti di raccolta della Forza spirituale, quindi vaso di accoglimento dello spirituale da Dio. Ognuna di queste innumerevoli sostanze è stata da qualche parte incorporata, cioè racchiusa da una forma esteriore allo scopo dell'ulteriore sviluppo dello spirituale e la possibilità della fusione futura con la stessa sostanza. L'anima dell'uomo quindi nelle sue singole sostanze è passata attraverso ogni Opera di Creazione, l'anima è per così dire maturata per l'ultima incorporazione sulla Terra. L'anima assume sempre la stessa forma come l'involucro esteriore che la racchiude, ed a colui che è capace della vista spirituale si offrirebbe una immagine incredibilmente affascinante e molteplice, se volesse osservare l'anima dell'uomo nella sua composizione. Questa Opera di Creazione di Dio, invisibile agli uomini, è indescrivibile, sia nella sua costituzione che anche nella sua praticità. Ma una descrizione della costituzione dell'anima confonderebbe solamente il pensare dell'uomo, perché non afferra quali innumerevoli Opere di Miracoli il corpo umano cela in sé. E' l'intera Opera di Creazione in miniatura, che ora è comprensibile come "anima" dell'uomo. L'anima è la cosa più intima dell'uomo e comprende tutta la Creazione destinata a trasfigurarsi nella vita terrena e di godere le delizie del Cielo in Lode a Dio. L'anima cela in sé lo spirito divino la sostanza primordiale dell'anima è bensì spirituale in tutte le sue fasi di sviluppo, ma Dio Stesso pone la scintilla divina dello Spirito nell'anima che si incorpora nell'uomo. Egli insuffla il Suo Respiro nell'uomo, Egli ripone in lui il Divino ed Egli mette l'anima davanti al compito di decidersi per il Divino o per l'umano durante la sua ultima esistenza sulla Terra. Se ora l'anima, lo spirituale da Dio che un tempo fu ribelle a Dio, vuole ora unirsi con lo Spirito divino, comincia ora la trasfigurazione di ciò che una volta era distante da Dio, e si fa Luce nell'anima umana. Ed allora l'anima umana si unisce **poi** con lo Spirito divino, quando lei supera fermamente ogni desiderio umano, che è insito nel corpo umano come tentazione in esame e rafforzamento della volontà – quando resiste a tutto ciò che il corpo come tale le richiede e si sottomette volontariamente a ciò che le chiede lo Spirito divino. Allora l'anima rinuncia definitivamente alla sua ribellione d'un tempo contro Dio, si decide per Dio, non si oppone più coscientemente contro il Divino ed accoglie l'Irradiazione d'Amore, la Forza, per accrescere in lei lo spirituale, per stabilire la fusione dello spirituale in sé con lo spirituale fuori da sé ed ora cerca coscientemente l'avvicinamento a Dio. Ma se predomina il desiderio corporeo, allora la Scintilla dello Spirito divino sonnecchia in lei nel più profondo avvolgimento nell'uomo, non può irradiare nessuna Luce e l'anima rimane nella più profonda oscurità. Vive la sua vita terrena senza il minimo successo, lo spirituale in lei è condannato all'assenza di vita, il cammino terreno non è un cammino dello sviluppo verso l'alto per lei, ma un periodo di ristagno oppure anche di retrocessione. La Scintilla dello Spirito divino nell'uomo è stata lasciata inosservata e perciò non poteva nemmeno esprimersi. All'essere non poteva affluire la Forza dell'Amore divino e quindi non può mai più aver luogo l'unificazione con lo Spirito del Padre dall'Eternità. E l'anima sulla Terra nello stato dell'assenza di luce, lo porta con sé nell'Eternità, per ricordarsi là in infiniti tormenti e pentimenti del tempo non utilizzato sulla Terra ed ora deve condurre una lotta molto più dura per trasformare il suo stato in uno più luminoso.

Amen

Le sostanze dell'anima risultano nella loro composizione una formazione costruita estremamente fine che sembrerebbe magnifica all'uomo se la potesse vedere, perché non esiste nulla di ciò che non vi sia in questa forma. Quello che l'intera Creazione ha da mostrare, si trova in infinito rimpicciolimento nell'anima, perché le singole sostanze hanno vivificato ogni Opera di Creazione, con ciò anche conservata ogni forma da loro vissuta che perciò si moltiplica anche attraverso costante unificazione e l'immagine complessiva cambia e si perfeziona continuamente. La capacità di comprensione dell'uomo non sarebbe sufficiente di immaginarsi tutte queste Opere di Creazione, ma sopraffatta dalla Saggezza e Onnipotenza del Creatore contemplerà un giorno l'immagine che gli rivela la più magnifica delle Meraviglie. L'Opera di Creazione minima e insignificante cela in sé di nuovo migliaia di Creazioni in miniatura, che a loro dimostrano di nuovo tutto ciò che è rappresentato nella grande Opera di Creazione di Dio. L'anima umana però è portatrice di queste Creazioni, cioè è costituita da innumerevoli sostanze di cui ognuna ha già compiuto il suo compito nella Creazione e perciò ha potuto unirsi per l'ultimo grande compito, di concludere come anima umana il cammino terreno infinitamente lungo. Non esiste nessuna Opera di Miracolo nell'intera grande Creazione di Dio che è formata così magnificamente come l'anima umana. Ed è una conferma della sua perfezione quando l'anima può contemplare se stessa come in uno specchio e poi riconosca la sua propria magnificenza, cioè lei stessa si vede nella Luce più raggianti in forma e figura mille volte moltiplicata e quindi l'auto contemplazione significa per lei indicibile felicità perché la vista dell'intera Opera di Creazione è per lei qualcosa di sconvolgente Bellezza. E non finirà mai con le sue contemplazioni, perché l'immagine si forma sempre di nuovo, appaiono sempre di nuovo nuove Opere di Creazione che sembrano sempre più magnifiche, perché le Magnificenze di Dio non conoscono fine e perciò nemmeno ciò che l'Amore di Dio offre alle Sue creature che sono perfette che stanno quindi nella Luce. Loro percepiranno sempre e continuamente il Suo Amore e vivono perciò anche sempre e continuamente dell'accresciuta felicità. Non ci sarà fine, nessun limite di ciò che all'occhio spirituale è concesso di vedere. E nulla rimarrà esistente in modo statico, ciò che significa per l'essere uno stato di felicità, ma questo stato di felicità aumenta costantemente, cosa che premette costante mutamento di ciò che viene offerto all'occhio spirituale dell'essere.

Amen

Individualità dell'Anima**B.D. No. 8117****5 marzo 1962**

Io vi voglio dare un'altra chiarificazione, affinché vi sia totale chiarezza in voi: allo spirituale a cui Io diedi la Vita, cioè che Io ho esternato da Me come qualcosa di essenziale, voi non potete negare l'individualità. – Era un essere creato secondo la Mia Immagine, venne da Me estromesso come totalmente isolato nell'Infinità, era auto consapevole, si riconobbe quindi anche come un essere pensante con la libera volontà. Era una Mia miniatura, ma in una tale piccolezza in confronto alla Mia Pienezza Primordiale, che si può ben parlare di una piccola scintilla dal Mare di Fuoco di Forza del Mio Amore. E malgrado ciò era una individualità che poteva decidere di se stessa, soltanto che era costantemente unita con e tramite l'apporto della Forza d'Amore, che però non impediva l'essere in alcun modo. Era libera e colma di Luce e Forza. Era una creatura divina, che era proceduta da Me nella più sublime perfezione, quindi non sperimentò in nessun modo una limitazione da parte Mia. Ogni limitazione o restrizione della sua Luce e sua Forza se l'è creata da sé stessa perché poteva decidere liberamente di sé stessa. E lo stesso vale anche per tutti gli esseri spirituali, che lo spirito primo creato ha chiamato in vita sotto l'utilizzo della Mia Forza, tramite la

sua volontà. Loro stavano ugualmente nella più sublime perfezione, ed ogni essere era cosciente di sé stesso, come un individuo che poteva, isolato in tutta autonomia, creare ed agire nel Regno spirituale nella libera volontà. Nessun essere era quindi obbligatoriamente legato a Me ed al Mio Essere, ogni essere si muoveva liberamente ed isolato in mezzo a Creazioni spirituali ed era incommensurabilmente beato. Se dunque si parla di una “caduta di spiriti”, dallo sprofondare degli spiriti ur nell’abisso, questo è da intendere che gli esseri si sono opposti di accettare la Mia Irradiazione d’Amore, che respingevano la Corrente di Forza d’Amore, che uscì ininterrottamente da Me e inondava tutto con Luce e Forza. Loro non accettavano più il Mio Spirito d’Amore, si separavano volontariamente da Me, ma non potevano mai più estinguersi, perché erano Forza d’Amore irradiata da Me e lo rimarranno anche per tutte le Eternità. Ogni spirito primordiale caduto era un essere a sé, un individuo e questo lo rimarrà anche per tutte le Eternità. Teneva via dall’Eterna Luce, dalla Fonte Primordiale della Forza e perciò divenne privo di ogni Luce ed ogni Forza. Ma rimase quello spirito primordiale l’essere che in passato è uscito da Me nella massima perfezione. E se anche ora si svolge il processo infinitamente lungo del Rimpatrio da Me di questo spirituale caduto, dove ogni essere è dissolto e che deve passare attraverso tutte le Creazioni nelle sue particelle, tutte queste particelle si raccoglieranno e formeranno in spazi di tempo infinitamente lunghi di nuovo l’essere auto consapevole, lo spirito primordiale caduto, in modo che poco prima della sua perfezione come “anima” dell’uomo può di nuovo decidere liberamente se vuole ritornare nel Regno degli spiriti beati, oppure allunga di nuovo infinitamente il suo ritorno attraverso la propria resistenza. Ma l’essere auto consapevole, l’uomo, contiene come ‘anima’ quello spirito da Me estromesso in passato, che sarà e rimarrà sempre ed in eterno lo stesso individuo, che in passato è uscito da Me. Era perfetto e nella libera volontà scelse l’abisso, ma non morì, è e rimane in eterno l’essere auto consapevole, con eccezione dell’Opera di Rimpatrio attraverso la Creazione, in cui gli viene tolta l’auto consapevolezza, dove è dissolto e nello stato dell’obbligo percorre la via dello sviluppo verso l’alto. E anche se l’essere deve percorrere più volte il cammino attraverso le Creazioni della Terra, imarrà sempre lo stesso essere auto consapevole, che un tempo si è distolto da Me, che rifiutava la Mia Forza d’Amore ed ha eseguito volontariamente la separazione da Me, che però non può mai più sciogliersi, perché tutto ciò che è proceduto da Me, è indissolubilmente unito a Me. a “caduta degli spiriti” quindi è da intendersi letteralmente. Ciò che Io avevo irradiato come esseri auto consapevoli, è caduto, perché Io non l’ho impedito, perché poteva decidere di se stesso nella libera volontà. E questo essere spirito deve di nuovo ritornare a Me nella massima perfezione, se vuole unirsi di nuovo con Me, per essere ora anche in eterno incomparabilmente beato. Perché appena Io posso di nuovo irradiarlo con il Mio Amore, è anche di nuovo ritornato nel suo stato primordiale. Ma rimane sempre auto consapevole di se stesso, è intimamente fuso con Me e con ciò un essere libero, che però è entrato del tutto nella Mia Volontà e perciò può anche con Me creare ed agire ed è incommensurabilmente beato.

Amen

Corpo - Anima – Spirito

Lo spirito ed il corpo cercano di conquistare l'anima

B.D. No. 2532

1 novembre 1942

Lo spirito ed il corpo hanno in comune una cosa, che vogliono possedere l'anima, che cercano di formarla, ma in modo differente. Il corpo cerca di formare l'anima secondo il mondo, perché a lui stesso il mondo sembra l'unica cosa desiderabile e quindi cerca di trasferire il suo desiderio sull'anima. Lo spirito invece ha un'altra meta desiderabile; vuole possedere il Regno spirituale e cerca di formare l'anima rispetto a questo Regno; cerca quindi di formarla in altro modo, secondo la Volontà divina. Quindi la Volontà divina è contraria al desiderio del corpo. Il corpo aspira alla materia, lo spirito invece è totalmente rimosso dalla materia. Il suo volere e tendere è rivolto solo all'adeguamento all'eterna Divinità, conosce solo un desiderio, l'unificazione con Dio e l'eterna condizione nella Luce. Quindi cerca di determinare anche l'anima ad unirsi al suo desiderio, cerca di indurla alla stessa volontà, attira in certo qual modo l'anima a sé e quindi la stacca dal mondo, che significa per il corpo una rinuncia ai suoi desideri, quindi vincere la materia, il mondo, che è il contrario al mondo spirituale. Se allo spirito riesce di conquistare l'anima per il Regno spirituale, allora l'anima ha superata la prova della sua vita terrena, perché questo significa un rivolgere la volontà a Dio ed un distoglierla da colui che è il signore del mondo. Il corpo appartiene ben ancora a questo mondo, ma se si unisce al desiderio dell'anima, quindi cede volontariamente, se questa si vuole unire con lo spirito, anche le sostanze spirituali di cui è costituito il corpo, sono mature per la successiva formazione e percorrono il cammino dello sviluppo nella forma significativamente più veloce, perché hanno rinunciato alla loro resistenza. Lo spirito nell'uomo ha vinto il corpo e questo si è dichiarato vinto. Il corpo ha lasciato l'anima allo spirito, quindi lo spirito ha totalmente preso possesso dell'anima, questa si è unita con lo spirito. Ed ora tutto il pensare, sentire e volere viene determinato solo dallo spirito e di conseguenza dev'essere giusto, perché lo spirito è Parte di Dio e determinerà sempre l'anima di fare e di pensare ciò che corrisponde alla Volontà di Dio. E questa è la condizione, a cui l'anima deve aspirare, andare incontro all'unione con lo Spirito di Dio e di aspirare all'unificazione con Lui, per cercare e trovare l'eterna Beatitudine nella contemplazione di Dio.

Amen

La spiritualizzazione delle sostanze del corpo

B.D. No. 3333

17 novembre 1944

Il corpo deve aiutare l'anima alla maturità spirituale, mentre rinuncia a sé stesso, mentre sopprime ogni bramosia e fa valere solo il desiderio dell'anima che si dà del tutto allo spirito in sé, se il corpo la lascia libera, quindi cede al suo desiderare e spingere. Più il corpo si unisce al desiderio dell'anima, più si spiritualizza quindi anche la forma esteriore materiale dell'anima, e questa non deve più percorrere una via terrena così lunga, mentre invece un corpo totalmente predisposto materialmente, dopo la morte corporea ha bisogno ancora di molto tempo, prima che venga vinto il suo bramare. Le sostanze spirituali delle forme esteriori di quell'anima sono diventate più fini, non sono più di sostanza grossolana, benché siano ancora materia terrena. L'anima le attira con sé nel reame dello spirito, al quale concede ogni dominio su di sé, ed il corpo la segue volontariamente, presta rinuncia a tutto ciò che gli sembrava desiderabile, è totalmente senza resistenza e perciò nemmeno più rivolto al mondo. Ed un uomo maturerà prima, quando il corpo e l'anima si sono sottomessi allo spirito. Ora questo li governa nell'amore e nella sapienza, quello che desidera, lo eseguono l'anima ed il corpo e questo contribuisce al progresso spirituale, perché

Bertha Dudde - 8/41

Source:: www.bertha-dudde.org

l'anima potrà sentire la voce dello spirito, perché il corpo è contemporaneamente pronto, mentre tiene lontano dall'anima ogni disturbo, mentre lui stesso si mette nella condizione che si manifesti la voce dello spirito, perché il corpo si deve totalmente staccare dal mondo, deve chiudere il suo orecchio corporeo e lasciare ascoltare l'anima, affinché questa gliela trasmetta poi. Meno l'anima viene ostacolata dal corpo, più udibile le risuona la voce dello spirito. Ma anche il corpo ne riporta un grande successo. Supera molto più facilmente la materia, è in certo qual modo fortificato attraverso il Cibo che l'anima riceve, si spiritualizza sempre di più e l'anima al suo decesso dal mondo assume in sé delle sostanze spirituali del corpo. Le parti costituenti terreno materiali del corpo non devono passare attraverso un così lungo processo di maturazione, a volte vengono persino ammesse alla formazione di una nuova anima d'uomo, dove si possono totalmente spiritualizzare. Dove l'anima ed il corpo spingono incontro allo spirito, è garantita una tale spiritualizzazione, anche se l'eterno Ordine di Dio venga osservato nello sviluppo verso l'Alto dello spirito. Ma il percorso dello sviluppo verso l'Alto può essere notevolmente abbreviato, quando è spezzata la resistenza dello spirituale, cioè quando lo spirituale stesso rinuncia ad ogni resistenza, che è sempre il caso, quando il corpo si stacca da tutto ciò a cui aspira, quando alleggerisce all'anima il tendere spirituale, mentre lui stesso si unisce con lei e cerca di spezzare ogni catena terrena attraverso la cosciente rinuncia e sottomissione allo spirito in sé, che ora attira a sé anima e corpo, e la conseguenza è un rapido sviluppo verso l'Alto di ambedue.

Amen

Spiritualizzare l'anima - Vincere la materia

B.D. No. 3414

22 gennaio 1945

E' assolutamente necessario che impariate a disprezzare il mondo, se volete maturare nella vostra anima, perché solo se questa non porta più in sé il desiderio per il mondo, si rivolge al Regno spirituale, al mondo che è la sua vera Patria che le offre tutto ciò che l'aiuta alla risalita, e che è quindi anche la meta che deve raggiungere attraverso la vita terrena. Più l'uomo si stacca da cose materiali, più si uccidono i suoi sensi per le gioie e godimenti terreni, più l'anima si spiritualizza. Finché l'uomo vive sulla Terra, deve bensì adeguarsi alle esigenze del corpo fino ad un certo limite deve eseguire degli obblighi terreni, deve svolgere delle attività terrene; è quindi legato alla Terra e puramente corporeo non può staccarsi prima, finché Dio non lo richiama nel Regno spirituale. Malgrado ciò l'uomo può condurre una seconda vita accanto al quella sua terrena. La vita dell'anima non ha bisogno di essere totalmente partecipe alla vita del corpo, l'anima non deve aspirare allo stesso come il corpo, ma può formarsi il suo regno totalmente indipendente da lui, che però si trova molto lontano dalla nostalgia del corpo, può rivolgersi al Regno spirituale, ed allora il corpo adempirà bensì il suo compito terreno, ma non tenderà mai più a godimenti terreni per sé, si unirà piuttosto al desiderio dell'anima e cerca di essere pure attivo spiritualmente, appena gli obblighi terreni gliene lasciano il tempo e gliene danno l'occasione. Ed appena è raggiunto questo grado, che l'uomo lascia ora inosservato tutti i beni materiali, appena si pone come meta il suo tendere il Regno spirituale, è anche al sicuro da forti tentazioni da parte del mondo. Non può più cadergli vittima, dovrà solo a volte sostenere delle lotte, se il mondo gli si offre di nuovo con le sue gioie e godimenti e lo vuole conquistare per sé. Ma queste sono solo delle tentazioni che vincerà sempre, perché le Forze del Regno spirituale, del Regno a cui aspira la sua anima, non lo lasciano mai più, perché lo attirano con instancabile amore e quindi influenzano costantemente la sua anima, affinché senta in sé la Forza di prestare resistenza. Se ora è maggiore la rinuncia al mondo materiale, più forte è anche la trasmissione di Forza dal Regno spirituale. E questo afflusso di Forza non è solo a favore dell'anima, ma anche del corpo, perché quest'ultimo è ora in grado ad affrontare anche il suo compito terreno, senza per questo trascurare l'anima. Ed il compito terreno sarà un servire nell'operativo amore per il prossimo, l'uomo arriverà anche attraverso la sua attività terrena alla maturità dell'anima, perché questa è ora della Volontà di Dio, perché l'uomo che non osserva

Bertha Dudde - 9/41

Source:: www.bertha-dudde.org

delle mete terrene, che non desidera più i beni del mondo, eseguirà anche solo la sua attività a vantaggio dei prossimi, vorrà solo dare, ma non possedere e con ciò tende sempre di più al Regno spirituale. L'anima quindi segue nella libera volontà la sua vera destinazione, vince la materia e si spiritualizza, uccide il desiderio del corpo che gli è proprio inizialmente, di tanto in tanto lo rende incline ad unirsi al desiderio dell'anima; lo attira con sé di là, nel Regno spirituale, e quindi persegue seriamente la meta che le è posta per la sua vita terrena e raggiungerà anche questa meta, perché tutte le Forze della Luce l'assistono, affinché trovi la via nell'eterna Patria.

Amen

L'unione dell'anima e del corpo con lo spirito

B.D. No. 4031

27 aprile 1947

Quello che siete in grado di sentire attraverso la voce interiore, è significativo per anima e corpo e quindi dev'essere osservato da ambedue, cioè l'anima, il pensare, sentire e volere dell'uomo, dev'essere stimolata ed anche il corpo determinato ad eseguire ciò che ora l'anima pensa, sente e vuole. Il corpo può prestare resistenza, malgrado la presentazione dell'anima; l'uomo, benché sia convinto interiormente di dover agire diversamente, può comunque eseguire ciò che è sopportabile per il corpo, ma che è nocivo per l'anima, allora c'è bensì della conoscenza del giusto, ma la volontà è troppo debole per farla diventare azione. La volontà appartiene bensì all'anima, ma la volontà è determinante per l'azione del corpo. Se ora la volontà è abbastanza forte, allora determina il corpo alle azioni che sono idonee per l'anima, allora l'anima attira in certo qual modo il corpo nel Regno spirituale, non è più di mentalità materiale, cioè le brame terrene non hanno più il sovrappeso, benché l'uomo viva ancora sulla Terra e ne ha sempre da sostenere la lotta. Ma lo spirito nell'uomo attira molto potentemente l'anima, e se le è riuscita una volta grazie alla sua volontà di trattenere il corpo dal suo tendere al mondo, se le è riuscita una volta ad indebolire il desiderio corporeo e renderlo incline a sé stessa, allora il corpo si allontana sempre di più dal terreno, cioè dimora bensì ancora nel vecchio ambiente, soltanto il suo desiderare è diventato più debole ed infine sarà solo ancora rivolto a ciò che gli trasmette l'anima. Anche il corpo troverà la sua soddisfazione nel dimorare nel Regno spirituale, e l'unione dell'anima e del corpo con lo spirito può svolgersi molto più facilmente che prima, quando l'anima doveva ancora lottare con il corpo, cioè quando la sua volontà era ancora troppo debole per prestare resistenza ai piaceri del mondo e predominava il tendere al bene terreno. Ma questa lotta deve precedere, altrimenti lo spirito nell'uomo non può procurarsi l'ascolto, altrimenti nemmeno l'uomo sarà in grado di sentire la delicata voce dello spirito. E perciò a voi uomini va costantemente l'urgente Ammonimento: Lasciate il mondano il più possibile inosservato, attingete dalla Fonte della Vita, lasciate parlare lo spirito in voi che vi può dare molto di più che il mondo vi possa offrire in gioie e godimenti. Rivolgete tutto il vostro pensare, sentire e volere al Regno spirituale così sovente che potete, esercitatevi anche nell'attività terrena con lo sguardo rivolto in Alto, lasciate volteggiare sovente i vostri pensieri in Alto, invocate Dio e raccomandatevi al Suo Amore ed alla Sua Grazia. Ed il vostro tendere diventerà sempre più spirituale, il terreno vi toccherà solo ancora in quanto è assolutamente necessario per la conservazione del corpo, e la vostra anima maturerà in conoscenza, in lei si farà Luce e nel vostro cuore entrerà una calma celestiale, perché avete vinto il mondo.

Amen

Badate affinché la vostra anima maturi, affinché lo spirito in voi si possa unire con lei, cioè che lui si possa far comprendere da lei ed influenzarla secondo la Mia Volontà. Allora la vostra anima maturerà, quando vi sforzate di vivere nell'amore, quindi fate tutto ciò che è bene, quando combattete contro i vostri errori e debolezze, se cercate di diventare perfetti. Basta già la volontà, che lo spirito in voi diventi efficace in quanto annuncia all'anima ciò che deve fare, in modo che l'anima aspira percettibilmente a ciò che è la Mia Volontà. Più alto è il grado di maturità dell'anima, più comprensibili le diventeranno le manifestazioni dello spirito. Il pensare, sentire e volere dell'uomo saranno rivolti allo spirito, cioè l'uomo si occupa di più con la sua vita interiore, con la formazione in Alto della condizione della sua anima che con i pensieri terreni. E tutto questo è l'operare dello spirito nell'uomo, che esercita la sua influenza sull'anima, che ora si è unita con lui e si lascia attirare verso l'Alto. Perché lo spirito nell'uomo è la Mia Parte, e di conseguenza può condurre solo a Me, cerca l'unificazione con lo Spirito del Padre, che però ha luogo solamente, quando l'anima è pronta, quando l'uomo attraverso una vita d'amore abbatte le barriere che lo hanno finora separato da Me. L'anima, il pensare, sentire e volere nell'uomo, deve intraprendere la direzione verso di Me senza costrizione, allora risveglia alla Vita la scintilla spirituale in sé. Ed ora inizia il suo operare e questo mai senza successo. Se voi uomini avete compiuto questo, allora lo spirito in voi non vi darà più pace, cercherà sempre e sempre di nuovo di determinare l'anima a dargli ascolto, cioè ora l'uomo non camminerà più spensieratamente, ma si occuperà seriamente con il suo benessere dopo la morte, rifletterà sullo scopo della sua vita terrena, desidererà stare nella Verità e cercherà le occasioni, dove questa gli viene offerta. I suoi sensi saranno orientati spiritualmente. E dovete aspirare per primo a concedere il potere su di voi alla scintilla spirituale in voi, cosa che può avvenire di nuovo soltanto attraverso la seria volontà per la perfezione. Com'è la vostra volontà, così è anche il vostro agire, se la volontà è rivolta a Me, allora vi guiderà sicuramente anche a Me, e lo sentirete nella direzione dei vostri pensieri, che si occupano sempre di più con lo spirituale, perché questo fa bene all'anima, quindi lei dà volentieri ascolto allo spirito. Cercate tutti di raggiungere questa condizione, che lo spirito in voi si possa manifestare, allora avete da registrare un grande progresso nel vostro sviluppo. Perché appena l'anima si lascia all'influenza dello spirito, è data ogni garanzia per il suo sviluppo verso l'Alto, allora vi attira a Me ciò che è la Mia Parte, allora vi unite con Me, ed avete adempiuto il compito della vostra vita terrena, quando ha avuto luogo l'unificazione con Me.

Amen

Il percorso dello sviluppo antecedente dell'anima

Il percorso di sviluppo dell'anima prima dell'incorporazione come uomo

B.D. No. 6930

29 settembre 1957

Voi uomini siete passati attraverso molte formazioni, cioè il vostro vero io – l'anima – doveva percorrere un percorso di sviluppo infinitamente lungo, prima che avesse il permesso di incarnarsi nel corpo umano. E questo percorso di sviluppo dunque era il percorso attraverso tutte le Opere di Creazione. L'anima doveva – dissolta in innumerevoli particelle, vivificare queste Opere di Creazione e con ciò maturare lentamente, doveva sempre di nuovo dimorare in forme nuove, quando si erano raccolte diverse particelle e tutte le forme, le innumerevoli Opere di Creazione hanno quindi contribuito alla maturazione di queste particelle dell'anima; finché alla fine tutte le particelle possono di nuovo unirsi ed entrare come anima umana nell'ultima forma, il corpo umano e vivificare questo. Quindi voi tutti avete dovuto percorrere questo cammino di sviluppo, perché la distanza da Dio mediante la vostra caduta del peccato primordiale di una volta è stata troppo grande e l'anima non avrebbe mai potuto superare questa grande distanza da Lui per via del suo stato morto, che le aveva procurato la caduta. Doveva prima essere portata alla vita. Ma a quegli esseri diventati peccaminosi non poteva essere regalata la Vita, se la dovevano conquistare mediante il servire. Ma l'essere non avrebbe mai servito volontariamente, perché l'avversario di Dio il quale aveva una volta seguito nell'abisso glielo impediva. Ma non doveva nemmeno rimanere in eterno nella morte, gli doveva essere offerta l'opportunità, di giungere alla Vita. E quest'opportunità era quindi la Creazione. Dio ha sottratto al Suo avversario lo spirituale caduto e lo ha reso servile a Sé Stesso. Egli ha assegnato ad ogni Opera di Creazione una destinazione secondo la legge della natura ed ha lasciato adempiere questa destinazione al caduto nello "stato dell'obbligo". Di conseguenza doveva servire e con ciò si è conquistato, anche se soltanto dopo un tempo infinitamente lungo, di nuovo una debole vita, che però la rendeva abile ad una costante attività più alta. Perché tutto ciò che una volta era proceduto dall'Amore di Dio come essenziale era la Sua Forza irradiata, che spingeva all'attività. Ma l'essenziale, che ha seguito l'avversario, si è opposto all'Irradiazione dell'Amore di Dio, che è necessaria per la Vita, quindi all'attività di un essere. E perciò cadde nello stato di morte. E non troverebbe mai in eterno il ritorno alla Vita, se fosse lasciata alla Vita stessa, perché è diventato totalmente debole attraverso la caduta in quest'abisso. *Per questo* Dio ha chiamato in vita un'Opera, che dapprima ha dischiusa la volontà dell'essere all'attività, perché questo era soltanto sottoposto alla Sua Volontà ed ha eseguito secondo la 'legge della natura' la destinazione, che Egli ha attribuito a quest'Opera – l'intera Creazione. Il Suo Piano consisteva nel fatto di portare lentamente ciò che era morto alla Vita, di dargli la possibilità di attivarsi. E così è stato assegnato in minuscole particelle alle singole Opere di Creazione, e stimolato all'attività secondo la legge della natura. Era legato in quelle Creazioni e non si poteva opporre, doveva servire, ma così poteva anche raggiungere un grado di sviluppo, che gli procurava sempre maggiore libertà ed alla fine trasporta l'essere anche di nuovo in uno stato di libera volontà, nel quale ora però può decidersi liberamente se vuole di nuovo tendere in Alto, oppure vuole di nuovo scegliere l'abisso. Perché Dio aiuta bensì l'essere a salire in Alto, ma non lo costringe a ciò, quando la sua volontà chiede di scendere verso il basso. Ora la decisione nella libera volontà si svolge nell'ultimo stadio di sviluppo sulla Terra, quando l'anima è incorporata come uomo e può di nuovo usare la libera volontà secondo il proprio benessere. Allora l'uomo deve riconoscere la grande Grazia del percorso di sviluppo effettuato e valutare coscientemente la vita terrena, deve mostrarsene degno e volere, che l'ultimo tratto di tempo oltremodo breve lo porti alla meta, deve tendere all'ultima perfezione con tutti i sensi e dimostrare perciò l'appartenenza a Dio, deve fare di tutto per non cadere di nuovo nelle mani dell'avversario, per cui l'Amore di Dio lo ha aiutato a staccarsi in tempi infiniti. Non deve vivere con leggerezza questo breve tempo, deve sempre soltanto ricordarsi della

Bertha Dudde - 12/41

Source:: www.bertha-dudde.org

meta spirituale, la liberazione da ogni legame, che è riunificazione con Dio nella Luce, Forza e Beatitudine. E per questo vi è stata data la vita terrena, affinché le vostre anime diventino libere da una catena, che da tempi Ur le è stata messa dall'avversario di Dio, che è però la sua propria colpa e perciò deve anche portare una parte, per diventare libera e poter vivere nell'Eternità.

Amen

L'anima assume coscientemente l'incorporazione

B.D. No. 7669

8 agosto 1960

Cominciate la via terrena del tutto consapevoli di ciò che vi attende e date liberamente il vostro assenso. Ma vi viene di nuovo tolta la reminiscenza, altrimenti il cammino terreno vi imporrebbe una certa costrizione, cosa che però per la maturazione della vostra anima non è favorevole. Perciò nella vita terrena non dovete lamentarvi su questi o quei colpi del destino, perché sono tutti soltanto dei mezzi, che vi devono aiutare alla maturazione dell'anima e che vi portano anche al perfezionamento con la giusta predisposizione. Quindi la vostra volontà dev'essere orientata nel modo giusto ed in questa consiste la prova della vita terrena, allo scopo del superamento della quale dimorate sulla Terra. Quando accettate l'incorporazione come uomo, tutti gli ostacoli vi sembrano facilmente superabili e li prendete volentieri su di voi, perché riconoscete anche che è l'ultima incorporazione nella forma, che dopo potete vivere in tutta la libertà, quando avete percorso il cammino terreno. Vi è anche possibile di diventare liberi dalla forma attraverso questa vita terrena, quando richiedete sempre il Sostegno di Dio. Allora l'anima dimostra che vuole adempiere il suo scopo terreno, dimostra che riconosce Dio ed ha il desiderio di Lui, altrimenti non Lo invocherebbe per il Suo Aiuto. L'anima potrà superare anche i colpi del destino più difficili, non li dovrà mai portare da sola, ma sperimenterà molto sostegno spirituale, in modo che il suo cammino terreno avrà anche sempre di nuovo da mostrare un alleggerimento ed esce sempre più matura da ogni prova. Ma senza tali prove non può salire in Alto nel suo sviluppo. Questa conoscenza le viene data prima della sua incorporazione come uomo e non si rifiuta nemmeno di iniziare la via terrena. Ma se le venisse lasciata la reminiscenza, il suo volere ed agire non sarebbe comunque libero, agirebbe sempre sotto una costrizione ed anche per paura di ciò che arriva, persino quando non le verrebbe donata su questo piena chiarezza e sapere. Ma come uomo dovete comunque sapere che avete preso su di voi liberamente la vostra sorte terrena e questo sapere vi deve tranquillizzare in quanto che dovete sempre pensare che vi è possibile la definitiva liberazione dalla forma, com'è anche determinato il vostro cammino terreno. Dovete sapere, che potete sempre sperimentare il Sostegno da parte spirituale, che Dio Stesso vuole che ritorniate a Lui e che Egli ha nostalgia di voi, quindi farà anche di tutto, per rendere facile il vostro ritorno e che perciò non avete nulla da temere di quello che viene su di voi per destino, perché con il Suo Aiuto potrete vincere tutto, con il Suo Aiuto vi riesce di diventare padroni sul Suo avversario, che vi tiene ancora legati, perché costui non ha più nessun potere su di voi, quando desiderate Dio il Quale E' il Padre di voi tutti, Che in Gesù Cristo ha condotto la battaglia contro il Suo ed il vostro nemico e Che lo ha anche vinto. Dovete sempre soltanto chiedere a Lui la Forza, Egli vi assisterà in ogni momento per percorrere con successo il cammino terreno, quando si tratta di superare ogni difficoltà di quello che è caricato su di voi secondo il destino, affinché diventiate liberi da ogni forma e che possiate entrare come esseri liberi nel Regno spirituale.

Amen

La maturazione dell'anima attraverso l'amore e la sofferenza

Differenti condizioni di vita non sono un ostacolo per lo sviluppo dell'anima

B.D. No. 0952
7 giugno 1939

Le vie di vita degli uomini sono così diverse e possono comunque condurre allo stesso risultato, e così è errato supporre che la vita dell'anima si possa sviluppare solo in determinate condizioni, mentre rimanga totalmente ininfluenzata dove la situazione di vita dell'uomo è meno adeguata all'anima. Quest'opinione è oltremodo errata, dato che gli uomini devono avere la stessa possibilità di raggiungere lo stato di perfezione, e dall'eterna Divinità non potrà mai e poi mai essere voluto un favoreggiamento o un rimandare di un essere, perché questo non sarebbe mai conciliabile con l'Amore e la Giustizia divini. Le condizioni di vita degli uomini sono apparentemente bensì favorevoli o sfavorevoli, e questo dà motivo per false conclusioni, ma la sorte del singolo uomo gli è sempre assegnata in modo come possa contribuire allo sviluppo verso l'Alto nella massima misura, se viene utilizzata soltanto abbondantemente da lui stesso. E soltanto questo è determinante. Attraverso straordinarie condizioni l'uomo è bensì sovente costretto a muoversi in una determinata direzione di pensieri, cioè nel campo mondano avrà da risolvere dei compiti che lo colmano mentalmente, in modo che si occupa poco o per nulla con problemi spirituali, ma nessun uomo sulla Terra è occupato esclusivamente soltanto in modo terreno. Ad ognuno rimane sempre ancora il tempo di occuparsi di sé stesso e dare attenzione a questioni spirituali, se ne ha presente soltanto la volontà. Ed è nemmeno mai la professione, la situazione di vita, il tempo o il luogo della sua esistenza terrena in qualche modo d'ostacolo di formare la sua vita interiore secondo la Volontà divina. L'unico fattore è sempre e sempre di nuovo la volontà dell'uomo della quale è da tener conto. La volontà supera tutte le situazioni esteriori della vita, che minacciano di diventare d'impedimento per la vita dell'anima. Ed è nuovamente il desiderio per il mondo che può valere come il più grande ostacolo per lo sviluppo verso l'Alto dell'anima. E questo desiderio può essere combattuto sia in condizioni di vita apparentemente buone o anche cattive. Tutte le avversità esistono per essere appunto superate, e perciò è indifferente se l'uomo abbia da sostenere una dura lotta della vita attraverso condizioni scarse e perciò con meno tentazioni mondane, oppure se deve combattere nel ben vivere la lotta perciò più difficile contro il mondo, la vita interiore è sempre ed in ogni situazione di vita totalmente separata dalla vita del corpo. All'uomo i pensieri vengono trasmessi in modo così diverso dagli esseri spirituali fedeli che lo assistono, affinché dipenda solo all'afferrare e valutare gli stessi. E questo non dipende mai dalla situazione di vita dell'uomo e dal destino a lui assegnato, perché questo è assegnato ad ogni uomo secondo il saggio Piano del Creatore, che garantisce il perfezionamento il più alto possibile, cioè che dev'essere utilizzato secondo la Volontà divina, per condurre al successo. Quindi è totalmente caduca l'obiezione che una professione oppure un destino possa far trovare più facilmente la via alla conoscenza, che l'uomo dia più considerazione alla sua vita interiore e quindi sia attivo per propria spinta per la salvezza della sua anima.

Amen

Tutte le sostanze in voi portano in sé ancora dello spirituale immaturo, sia la forma materiale esterna, il vostro corpo, come anche l'anima, che è costituita da innumerevoli particelle animiche. Tutte queste particelle sono passate attraverso le Creazioni di questa Terra allo scopo di maturare e si sono anche purificate fino ad un certo grado, altrimenti non sarebbero state ammesse all'incorporazione come uomo. Ma è stato raggiunto appunto solo un certo grado, che è ancora molto lontano dalla perfezione. Questa perfezione la dovete raggiungere ora nella vita terrena, la vostra anima deve lasciare la Terra totalmente senza scorie, per poter essere accolta nel Regno spirituale, dove può agire in tutta la Beatitudine costantemente compenetrata dalla Luce, cioè l'uomo durante la sua vita terrena deve mettere in Ordine tutto l'animico-spirituale, che è la divina Legge. Quello che è immaturo, non si trova ancora in questo Ordine, avvolge l'anima ancora come un involucro che non permette l'accesso alla Luce. Ma ad ogni anima è data una scintilla divina che invoca l'Ordine, che vorrebbe condurre le sostanze ancora immature all'ultima maturità e lo può anche fare, se la volontà dell'uomo gliene dà il diritto, cioè un uomo che vuole giungere alla perfezione sa, che da solo ne è troppo debole, che gli dev'essere offerto un Aiuto, e lo cerca da Dio. E Dio glielo dà attraverso lo spirito, mentre Egli agisce direttamente sull'uomo, che Gli si affida, quindi ha stabilito il collegamento con Lui. Ora questo spirito si manifesterà sempre, quando si muovono delle sostanze animiche contrario all'Ordine, quando si vogliono manifestare delle caratteristiche non divine, che nell'uomo non sono ancora del tutto abbattute, quando s'inflammiano delle bramosie o sorgono dei pensieri disamorevoli. Allora l'uomo viene avvertito o ammonito dalla voce interiore, che è sempre la Manifestazione di Dio attraverso il Suo spirito. Nessun uomo entra su questa Terra nello stato perfetto, ad ogni anima sono ancora attaccate delle bramosie impure oppure dei moti, che nella vita terrena devono essere cambiati, affinché l'uomo si muova sempre di più nell'Ordine divino, che la sua anima si purifichi e la scintilla divina nell'uomo si possa allargare sempre di più, affinché quindi la Luce dall'Eternità la possa colmare e spiritualizzi l'anima. Ma questo sempre soltanto, quando è la volontà dell'uomo di giungere alla perfezione, si dà a Dio e Lo prega di guidarlo alla perfezione. Perché tutto lo spirituale impuro può anche essere stimolato da spiriti immondi, di svilupparsi sempre di più in modo, che l'involucro dell'anima si raddensa sempre di più, ma allora la volontà dell'uomo non è rivolta a Dio, ma vuole scendere in basso, desidera ritornare a ciò che veramente aveva già superato. Le sostanze della sua anima si oppongono all'Ordine divino, provocano sempre maggior disordine e perciò sono anche facilmente influenzabili dalle forze che vogliono impedire il ritorno a Dio. La scintilla spirituale divina in tali uomini non può manifestarsi, non può procurarsi nessuna valenza, perché la sua voce delicata viene coperta e perché è determinante la volontà dell'uomo stesso, quali forze possono agire nell'uomo. Ma allora il tempo terreno trascorre con successo negativo, non soltanto che l'uomo non ha raggiunto nessun cambiamento verso l'Alto, ma le sostanze animiche che erano già maturate fino ad un certo grado di maturità, hanno perduto anche questa, sono capitate in una condizione, che richiede di nuovo un altro processo di maturazione, di quanto era stato il percorso sulla Terra. Queste anime, se non sperimentano la triste sorte di una nuova relegazione, devono subire nel Regno dell'aldilà indicibili tormenti, per raggiungere di nuovo il precedente grado di maturità e poi salire lentamente verso l'Alto, ma questo è possibile sotto condizioni molto più difficili di quanto era stato possibile sulla Terra. Sulla Terra ogni anima può giungere alla perfezione se la vuole, perché da Dio le viene regalata la Forza. Ma senza la sua volontà accetta la forza dell'avversario di Dio, e costui non vuole la sua perfezione, ma il suo naufragio.

Amen

Per voi è veramente meglio condurre una vita terrena di sofferenza e poi entrare riccamente benedetti nel Regno dell'aldilà, invece di trovare sulla Terra l'esaudimento e di là arrivate poi poveri e miseri, dove vi rimangono chiuse le Porte nel Regno di Luce. Una volta riconoscerete, quanto breve sia stata la vostra vita terrena, misurata all'Eternità e dovrete riconoscere, quanto era poco intelligente di esservi giocati per il tempo della vita terrena estremamente breve, le gioie nel Regno spirituale, perché può trascorrere un tempo infinitamente lungo prima che raggiungete nell'aldilà un grado tale da poter esser colpiti da un bagliore di Luce. E guarderete pure grati alla grave sorte nella vita terrena che vi ha guidati il vostro perfezionamento, ma che non sia troppo grave da portare per voi, per questo l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, nel Quale Dio, come l'Eterno Amore Stesso, Si E' incorporato per espiare la vostra colpa, che vi avrebbe procurato irrevocabilmente l'eterna sofferenza. E così potete invocarLo in ogni miseria del corpo e dell'anima e vi aiuterà veramente a portare la croce sotto la quale minacciate di crollare. Ma ricordate sempre che Egli ha incitato voi uomini a seguirLo con le Parole: "Prendete su di voi la croce e seguitemi...." Egli ha bensì percorso la Via Crucis per voi, Egli ha preso sulle Sue Spalle la vostra colpa di peccati e così l'ha portata per voi. Egli ha portato la colpa primordiale della vostra caduta di una volta da Dio e per la sua estinzione è deceduto della morte più amara sulla Croce. Ma voi uomini non percorrete la vostra via terrena solamente per espiare, ma per svilupparvi verso l'Alto. Nella libera volontà dovete giungere ad una certa maturità, dovete riformare voi stessi di nuovo nel vostro essere primordiale, e questo significa anche di dover lavorare su voi stessi, un lavoro che diventa più vittorioso attraverso l'agire nell'amore. E dato che voi omettete sovente questo lavoro su voi stessi, sulla vostra anima, perciò non potete nemmeno procedere nel vostro sviluppo. Potreste ben liberarvi della vostra colpa primordiale attraverso l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, allora sareste anche capaci di svilupparvi verso l'Alto. Se siete pigri, allora attraverso differente sofferenza e fatica vi sarà ricordato che camminate sulla Terra allo scopo del perfezionamento della vostra anima. Allora vi viene caricata una croce da portare e la dovete prendere su di voi e seguire il divino Redentore, dovete percorrere la via dell'amore e della sofferenza per maturare nelle vostre anime. Una volta siete diventati colpevoli, e questa colpa è stata estinta per voi attraverso l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. Ma ora, con il Suo Aiuto che sicuramente sperimenterete, dovete cercare anche voi di sospendere il vostro stato ancora imperfetto, dovete fare ciò che vi ha insegnato il divino Redentore Stesso sulla Terra: adempiere i Suoi Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo. Dovete servire nell'amore disinteressato per il prossimo e con ciò formare di nuovo il vostro essere nell'amore, com'è stato primordialmente. Senza la Redenzione di Gesù Cristo sareste troppo deboli per condurre una tale vita d'amore, come Egli Stesso l'ha vissuto d'esempio per voi, ma questa debolezza cade da voi, se soltanto volete che Egli Sia morto anche per voi. Ma ora dovete anche utilizzare il Suo Dono di Grazia, la volontà fortificata, mentre anche voi conducete una vita nell'amore, perché soltanto questa cambia il vostro essere, quindi vi procura una risalita spirituale. Allora respingerete gli involucri e la vostra anima sarà ricettiva per la Luce. Ma sovente dovete essere privati in altro modo di questi involucri, dovete passare attraverso la sofferenza, che è contemporaneamente un mezzo di dissoluzione. Ed allora vi è caricato di portare "una croce". Non dovete mormorare e non lamentarvi, ma portare con rassegnazione questa croce in vista della vita dell'anima che dura in eterno, perché la maturità della vostra anima è la vostra propria opera, persino quando vi è tolta ogni colpa, appunto attraverso la grande Opera di Compassione di Dio, il quale sa della vostra debolezza sorta attraverso la colpa. Egli vi restituisce la forza affinché ora voi stessi possiate mettere mano alla ritrasformazione della vostra anima nello stato in cui una volta era felice, beato, colmo di Forza e di Luce. Voi stessi dovete svolgere questo lavoro, amare e soffrire, come anche Gesù ha sofferto per voi per l'ultragrande Amore per voi. Soltanto, è molto meglio che il vostro corpo abbia da soffrire, che invece l'anima entri in un Regno dell'aldilà dove la sua sorte è uno stato tormentoso. Le sofferenze

del corpo sono da chiamare minime di fronte a quei tormenti dell'anima, ma voi uomini potete bandire anche le sofferenze del corpo nella ferma fede nella Forza del Nome di Gesù, perché allora Egli E' pronto a portare la croce per voi, allora la vostra anima è già maturata, quando questa fede dimora in voi, perché questa fede è stata procurata attraverso l'amore. Allora l'uomo sarà anche libero dalle sue sofferenze corporee, perché l'anima ora non ha più bisogno di tali mezzi, perché ha raggiunto quella maturità, che le assicura l'entrata nel Regno di Luce. Allora la croce viene tolta quindi dalle spalle dell'uomo, allora l'Amore divino del Redentore è venuto in Aiuto all'uomo e lo ha liberato dal suo peso.

Amen

La purificazione dell'anima attraverso l'amore

B.D. No. 7360

10 maggio 1959

Molto contribuisce alla vostra purificazione, se vi tenete solo sempre di nuovo davanti i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo e vi domandate, fin dove eseguite questi Comandamenti. Perché se siete onesti verso voi stessi, non sarete mai soddisfatti di voi stessi e del vostro cammino di vita, perché potreste essere sempre più ferventi nel vostro agire d'amore e sovente perdetevi una opportunità. Ma già la volontà di agire bene e già il fatto di svolgere questa auto-osservazione, è di vantaggio per la vostra anima, perché ogni buona volontà ha per conseguenza la Benedizione. In un tale serio esame vi rendete anche conto delle vostre debolezze che ogni uomo ha ancora, persino quando la sua volontà è buona, finché è così fervente nell'agire nell'amore, che ora lo colma la Forza d'amore, che dà alla volontà anche una giusta fortificazione. Non credete mai di non aver bisogno di una purificazione della vostra anima; non credete mai di aver già raggiunto quel grado, che vi assicura l'entrata nel Regno di Luce, dovete tendere e lavorare su voi stessi, finché vivete sulla Terra e farete soltanto bene, se vi date più sovente a tali osservazioni interiori e cercate di sondare i vostri errori e debolezze. Verrà fortificata anche la vostra volontà ad eseguire continuamente il lavoro sull'anima, perché tali auto osservazioni testimoniano già della vostra seria volontà di diventare perfetti. Ogni omissione di una buona azione vi verrà in mente durante una auto-osservazione, vi verrà in mente ogni fallimento oppure dispregio dei divini Comandamenti d'amore, ed allora dovete soltanto sempre prendere la salda premessa di migliorare ed utilizzare ogni occasione di fare ciò che avete mancato di fare, e per voi ci sarà soltanto una Benedizione, che adempirete con sempre più facilità i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, perché sentite la Forza, se la vostra volontà è seria. L'uomo deve una volta occuparsi con i suoi doveri verso il prossimo, quando vuole adempiere appunto questo Comandamento. Deve sempre tener presente, che deve aiutare il prossimo in ogni miseria ed oppressione, sia di genere terreno oppure spirituale. Perciò non deve tener chiuso gli occhi davanti alla sua miseria, deve sempre ricordarsi, come gli verrebbe un aiuto nella stessa miseria e con quanta gratitudine l'accetterebbe. Deve sempre ricordare di cui il prossimo ha bisogno, sia spiritualmente che corporalmente, perché deve cercare di alleviare anche la miseria spirituale dove questo è possibile, perché questa è un'opera d'amore di particolare effetto per l'anima del prossimo. Perciò, l'uomo non può entrare in sé abbastanza sovente e riflettere su tutto ciò che Dio pretende da lui attraverso i Suoi Comandamenti dell'amore, perché questi sono sempre la linea di condotta per un cammino di vita terrena vissuto in modo corretto, può sempre attenersi a questi Comandamenti, se vuole condurre la sua vita terrena in modo giusto e secondo la Volontà di Dio, sempre per la Benedizione sua e del suo prossimo. Perché Dio non pretende dall'uomo altro che costui cammini nell'amore, Egli pretende solamente, che adempia i Suoi Comandamenti, per donargli una Vita beata nella Luce, la Forza e la Libertà, cosa che però senza amore non è pensabile. Ogni perfezionamento dell'anima dipende unicamente dalla trasformazione (dell'amore dell'io) nell'amore disinteressato, che poi garantisce anche l'amore per Dio e stabilisce l'unificazione con Lui, da cui dipende ogni Beatitudine nel Regno spirituale.

Bertha Dudde - 17/41

Source:: www.bertha-dudde.org

Amen

Il destino della vita è sempre bene per La maturazione dell'anima

B.D. No. 7420

2 ottobre 1959

In ogni avvenimento dovete vedere la saggia Guida del vostro Padre nel Cielo e sempre sapere, che nulla avviene arbitrariamente. Tutto è guidato nella vostra vita, affinché serva al meglio per l'anima, premesso che la vostra volontà coincida con la Volontà divina. Allora la vostra anima deve maturare, deve raggiungere la meta, che le è posta per la vita terrena: la Spiritualizzazione e l'unificazione con Dio, com'è stata in principio. Per ogni anima è stabilito il piano di salvezza, ogni uomo viene guidato in modo che può sempre solo fare la cosa giusta, ma non deve necessariamente fare la cosa giusta, perché ha una libera volontà, che deve affermarsi nella vita terrena. Ma ciononostante il destino dell'uomo non è un motivo che fallisca spiritualmente, ma solo la sua anima porta la colpa; perché tutto ciò che è destinato all'uomo secondo il suo destino, è adeguato a condurre l'anima alla più alta maturità con una volontà usata bene. E tutti gli avvenimenti si avvicinano all'uomo in modo che l'anima si possa del tutto affermare, che ne possa trarre un successo il più grande possibile. Perché con più gravità la vita terrena si avvicina ad un uomo, più possibilità gli si offrono di aiutare l'anima alla maturità, mentre una vita terrena più facile lo possono rendere sovente tiepido e pigro e l'anima non ne trae nessun vantaggio per sé, se non è particolarmente fervente, ma allora maturerà sempre in breve tempo. Nell'ultimo tempo, per molti uomini la durata di tempo è limitata secondo il saggio Consiglio di Dio, ma sempre a vantaggio dell'anima, che o minaccia di fallire oppure è troppo pigra per il lavoro su sé stessa. Allora il destino di vita è sovente particolarmente difficile ed offre quindi all'anima doppie opportunità per maturare. E l'anima non dovrà mai credere che le viene resa particolarmente difficile per maturare animicamente. La vita corporea può essere bensì difficile per uno come per l'altro, ma ogni anima potrà maturare spiritualmente, se soltanto ne ha la volontà. Ogni uomo dovrebbe essere piuttosto grato quando viene preso duramente dalla vita, perché la sua anima può fortificarsi e presto diventare padrone del mondo, padrone del desiderio terreno, che le è molto più difficile quando l'uomo può adempiere in modo terreno tutto quello che vuole, quando è dispensato riccamente dal destino ed ha poco da combattere per la sua esistenza terrena. Una volta conoscerete la Benedizione di un difficile destino di vita, quando riconoscerete, che siete diventati vincitori della materia terrena, che la vita terrena non diventa più per voi una catena, quando avete imparato a desiderare altri tesori che solo i beni terreni. Allora non vi premerà nemmeno più un duro destino di vita, lo supererete più facilmente ed avete già raggiunto la meta, il dominio della materia, che è la catena dell'anima, finché l'uomo la desidera. E quell'uomo, che la vita terrena aggrava di più, impara prima a superare la materia, ma è per la salvezza dell'anima e l'uomo dovrebbe essere grato, ma non mormorare sul suo difficile destino di vita, che l'Amore e la Sapienza di Dio hanno scelto per lui, per aiutare la sua anima alla libertà.

Amen

Staccarsi dal mondo

Superare la materia - Lo sviluppo verso l'Alto dell'anima

B.D. No. 1903

1 maggio 1941

L'anima si deve sviluppare verso l'Alto e potersi staccare in ogni momento dal mondo e dalle sue gioie e preoccupazioni, solo allora ha superata la materia. Perché allora la volontà verso l'Alto è più forte che il mondo, solo allora può maturare ed accogliere della ricchezza spirituale, quando non desidera più del terreno. Più le è difficile lanciarsi su nel Regno spirituale, maggiore è il suo merito, se compie ugualmente il volo verso l'Alto. Perché attraverso il superamento delle resistenze conquista la Forza, per quanto supplica l'Assistenza divina. La volontà dell'uomo che si decide per l'Alto, verrà davvero ricompensata. Ed a ciò l'anima rinuncia, lo riceve indietro mille volte; quello che dà, è terreno-caduco, quello che riceve però, è patrimonio spirituale, che ha valore per l'Eternità. E perciò l'uomo deve desiderare questo patrimonio spirituale dal cuore più interiore, solo allora gli può essere offerto. Il senso e lo scopo della vita terrena è lo sviluppo verso l'Alto dell'anima, e questo significherà per l'anima sempre una lotta, senza la quale non esiste nessun progresso. Deve sempre essere superato qualcosa, per poter registrare un successo. La vita di chi ora passa senza lotta, la cui maturità spirituale è messa in dubbio, la sua vita sarebbe stata vissuta inutilmente. Perciò a nessun uomo è perciò destinata una vita terrena spensierata, perché sarebbe per lui una mancanza d'Amore divino. Ma Dio ha soltanto una meta, educare degli esseri maturi spiritualmente, e perciò li deve mettere nello stato di una costante lotta, affinché abbiano l'occasione per maturare. Ma gli uomini non riconoscono questo come una dimostrazione d'Amore di Dio, ma accettano quasi sempre malvolentieri il destino caricato a loro. Ma lottare e soffrire con rassegnazione soltanto procura loro la ricompensa dello sviluppo verso l'Alto. Accettare e cercare di superare come Mandato di Dio, accettando l'Aiuto della Forza spirituale, mette l'anima in quello stato di maturità, che è la meta della vita terrena. Perché solo allora si piega alla Volontà di Dio, allora sottomette sé stessa e la sua volontà alla Volontà del suo Creatore, ed allora riconosce le gioie terrene come un pericolo che doveva superare per venire più vicino a Dio. Quindi l'uomo può trovare l'unificazione con Dio soltanto, quando Gli si dà senza resistenza, mentre rinuncia a tutto per via di quest'unica meta, giungere a Dio. Lo spirito è volenteroso, ma la carne è debole, e finché l'anima provvede il corpo e rivolge quindi a lui la volontà, lo spirito che vorrebbe giungere in Alto, è imbavagliato. Quindi, l'anima deve lottare contro la carne, non deve badare alle sue bramosie, ma dare la libertà allo spirito. L'anima si deve separare volontariamente dal corpo, per unirsi con lo spirito, anche se costa una lotta e sembra poco piacevole. E questo è il senso e lo scopo della vita, che l'uomo presti giornalmente resistenza contro le bramosie del corpo, affinché le vinca e dia la libertà allo spirito in sé, per lanciarsi in Alto nelle regioni spirituali, per accogliere là il patrimonio spirituale, e quindi raccoglie una ricchezza imperitura per l'Eternità.

Amen

Vigilanza contro il nemico delle anime

B.D. No. 3804

18 giugno 1946

Dovete essere vigili affinché non cadiate vittima del nemico delle vostre anime, perché lui mira costantemente a guidarvi nell'errore e di allontanarvi dalla retta via con differenti mezzi d'abbaglio. Egli arriva anche nella veste di una guida e così cerca di conquistare la vostra fiducia; vi promette di guidarvi sicuri alla meta, ma la sua meta è il mondo; quindi, vi promette i vantaggi terreni, l'aiuto nell'oppressione terrena, egli cerca di livellarvi le vie, ma tutto sotto una condizione, di lasciargli la vostra anima, quindi di staccare i vostri sensi e pensieri da Dio,

Bertha Dudde - 19/41

Source:: www.bertha-dudde.org

via dal tendere spirituale. Tutte le sue promesse pretenderanno delle azioni del disamore; ogni uomo, che vuole crearsi dei vantaggi terreni, non lo potrà se vuole vivere nell'amore. Perciò deve rinunciare all'una o l'altra cosa, deve sapere, che vende la sua anima se vuole formarsi la sua vita terrena in un ben vivere. Deve sapere che ogni tentativo per questo procede sullo stimolo di colui che vuole rovinare l'anima. E lui dev'essere vigile, deve rifugiarsi in Dio, affinché Egli lo protegga dall'influenza del nemico, deve chiedere la fortificazione della sua volontà per il Bene ed alla rinuncia di beni terreni; perché che cosa scambiate se vi procurate anche una vita terrena nel benessere e nell'agio? Soltanto una sorte insopportabile per l'anima nel Regno dell'aldilà. Perché se arriva per voi il tempo di miseria, allora ha anche il suo saggio senso e scopo, finché è concesso da Dio Stesso. Il nemico della vostra anima però mette la leva proprio nel tempo di miseria, ora cerca di orientare il vostro senso e tendere su ciò che vi manca in beni terreni, cerca di rafforzarne la vostra brama e di catturare i vostri pensieri e da questo vi protegge solamente la Forza della volontà; perché quello che lui promette è soltanto opera d'abbaglio, vi serve soltanto per i pochi giorni della vostra vita terrena, per poi sprofondare in un nulla e lasciare le vostre anime nella più estrema carenza. Prestate volontariamente la rinuncia in ciò che rende felice soltanto il corpo, ma non procura alcuna utilità per l'anima, vivete nella carenza del corpo sulla Terra e per questo provvedete le vostre anime con del bene spirituale, che è imperituro e vi segue nell'Eternità. Siate vigili verso tutte le tentazioni e rimanete nella preghiera. Chiedete la Forza, la Grazia e la fortificazione della vostra volontà. Il vostro desiderare diminuisce, i beni terreni non vi appariranno più così desiderabili, potrete prestare resistenza contro tutte le insinuazioni del nemico e potrete cogliere come pareggio del bene spirituale, che rende mille volte più felici le vostre anime, perché vi procura la Vita eterna.

Amen

La costante lotta contro il mondo

B.D. No. 7344

23 aprile 1959

E quando avete voglia delle gioie di questo mondo, allora ricordatevi soltanto, che perdete delle gioie spirituali, perché non potete possederle ambedue, il Regno spirituale e quello terreno, perché, “il Mio Regno non è di questo mondo”. Le gioie che vi offre il mondo terreno, soddisferanno sempre soltanto il corpo, ma non l’anima, che ha bisogno d’altro, per giungere alla beatitudine, che non può essere accontentata con godimenti terreni, ma ha bisogno di nutrimento spirituale, per diventare beata. E perciò badate sempre al vostro desiderio, che non prenda il sopravvento ed uccida il desiderio dell’anima; badate sempre che delle gioie terrene non vi trattengano dal tendere spirituale, che non siano rivolte al contrario, in modo che l’uomo ceda nel tendere spirituale, quando cerca di procurarsi, dei godimenti corporei. Perciò ricordatevi sempre, che “il Mio Regno non è di questo mondo”. Da Parte Mia non vi è negato tutto, soltanto non deve esserci il pericolo di abbandonare la via verso di Me. Finché non esiste questo pericolo, potete dare anche al vostro corpo ciò che chiede. E questo lo dovete valutare voi stessi, se ed in quale misura siete ostacolati nella frequentazione con Me, nel fervente tendere verso il Mio Regno e la sua Giustizia. E se ora vi fate sfuggire un’occasione, che avrebbe potuto portare alla vostra anima un nutrimento spirituale, soltanto per dare un beneficio al vostro corpo, allora è un’ingiustizia nei confronti della vostra anima, che langue ed ha bisogno di una fortificazione. Colui che tende spiritualmente non retrocederà mai davanti al Regno spirituale o al bene della sua anima, metterà ambedue sempre al primo posto, non potrà fare diversamente, che pensare prima alla sua anima, e non darà troppa attenzione al suo corpo, finché non ha provveduto alla sua anima. E ciò che poi fa al suo corpo, è anche giusto davanti ai Miei Occhi, perché ha pensato al Mio Regno ed alla Mia Volontà, prima di pensare alla sua esistenza terrena, e questo è giusto e corrisponde anche alla Mia Volontà. Vi ho messo in questo mondo, perché dovete maturare, ed anche la vostra anima maturerà quivi, quando tenete sempre la Mia Volontà davanti ai vostri occhi e camminate secondo questa

Bertha Dudde - 20/41

Source:: www.bertha-dudde.org

sulla Terra. E la Mia Volontà rimarrà sempre finché elevate i vostri occhi a Me, finché tendete verso di Me, finché cercate il legame con Me, che quindi il Regno spirituale vi tiene legati, e non vi seppellite di nuovo nella materia per via del mondo terreno, che è la vostra morte. E quando vi attirano grandi tentazioni terrene, siate sempre vigili, affinché non rinunciate ai tesori della vostra anima, affinché non perdiate liberamente ciò che la vostra anima ha già preso in possesso, affinché non badiate ai suoi desideri e la lasciate nella miseria, per via del possesso terreno o godimenti terreni. Il mondo è il vostro nemico, cercate di vincerlo e fatevelo soggetto, ma non lasciatelo diventare il vostro padrone, al quale vi sottomettete e con ciò perdetevi invece di vincere. Rimanete in costante legame con **quel** Regno, che non è di questo mondo, e sarete davvero vincitori sul mondo terreno, vi servirà per il vostro perfezionamento, perché soltanto questa è la vostra meta.

Amen

Lavoro cosciente sull'anima

Viene valutata la volontà dell'uomo, non l'azione - Il lavoro sull'anima

**B.D. No. 1382
12 aprile 1940**

E' decisiva la spinta del cuore per l'azione degli uomini, ed ogni azione segnerà perciò l'uomo, quale mentalità dimora in lui. Ma è importante che l'uomo possa portare all'esecuzione ciò che intende fare. Ma sovente ne viene in qualche modo ostacolato. La sua volontà rimane poi sempre la misura della sua mentalità, ma non ciò che esegue, se quest'ultima non corrisponde alla sua volontà. L'uomo può quindi compiere bensì una buona azione per costrizione sotto una qualsiasi influenza, che però non può essergli tenuta in conto, perché non è stata generata dal suo sentimento interiore e perché non l'avrebbe mai fatta senza questa costrizione, come viceversa la volontà per la buona azione, che non può essere eseguita, viene calcolata come tale. E così anche qui il Signore giudica di nuovo nella più severa Giustizia, Egli riconosce i cuori degli uomini, conosce ogni moto, ogni pensiero, ed al Suo Occhio nulla può rimanere nascosto. Se voi uomini vi date ora alla credenza, che tutti i buoni pensieri vengano valutati come azione compiuta, allora questo nobiliterà il vostro pensare, comincerete a rendervi sempre conto del vostro sentimento più intimo, di tutte le parole e pensieri, osserverete persino ogni buona azione con occhi critici e vi interrogherete sempre se era del tutto corrispondente al vostro pensare. E questo è il lavoro sull'anima, un costante osservare sé stesso, un costante tendere verso l'Alto ed un sentimento fortemente sviluppato per la Verità, tutto questo è un cosciente lavoro sull'anima. L'uomo deve dapprima educarsi nell'amore, mentre si premura ad aiutare il prossimo sempre e continuamente, deve avere una certa superiorità animica verso tutto ciò che potrebbe raggiarlo nel compiere qualcosa che non corrisponde alla spinta più intima del suo cuore, e se una cattiva influenza volesse spingerlo ad un apparente compimento del corso della sua vita, deve quindi mettersi contro tutta la sua volontà e dare ascolto alla voce interiore, che gli prescrive il suo giusto cammino di vita. Quindi, attraverso la sua volontà di servire Dio, dev'essere indotto ad ogni buona azione, deve prendersi a cuore che il volere ed agire coincida sempre, che quindi l'azione non devia mai dalla volontà, ma che la volontà e l'azione si muovano sempre nella stessa direzione ed ora il suo interiore viene sempre e continuamente formato, finché la volontà non sia divenuta del tutto una con la Volontà divina e l'azione sia preziosa davanti a Dio.

Amen

Il lavoro sull'anima

**B.D. No. 3661
19 gennaio 1946**

Interiorizzatevi e riconoscete le vostre debolezze, e poi tendete ad elevarvi. Questo è un lavoro sulla vostra anima, che voi cerciate di formarvi come uomo, che rimanete nel Mio Ordine, che vivono così come è la Mia Volontà – che dunque si formano nell'amore. Perché ogni debolezza, ogni errore, ogni vizio ha la sua origine nell'assenza dell'amore, nell'egoismo. Mitezza, pacifismo, umiltà, pazienza, misericordia e giustizia sono dei segni dell'amore per il prossimo e se vi mancano questi segni, non siete colmi d'amore, e dovete per ciò lavorare con fervore su di voi. Ma per questo dovete voi stessi riconoscere le vostre debolezze ed errori come tali, e questo richiede seria critica, ricordare ad aggiustare seriamente il rapporto con Me e con il prossimo. Voi dovete riconoscere Me come Padre, ogni uomo però come fratello, perché voi tutti siete figli di un Padre. E voi figli dovete amarvi l'un l'altro, allora conquisterete la Mia compiacenza, perché allora Io Stesso posso stare con voi, Miei figli. Ma ogni vizio Me lo impedisce ed è solo a vostro

Bertha Dudde - 22/41

Source:: www.bertha-dudde.org

svantaggio. Perché senza di Me e la Mia Presenza voi restate deboli ed imperfetti e non potete raggiungere la vostra meta sulla Terra. La vostra meta è la perfezione, trasformarvi in amore, trasformare il vostro essere nello stato primordiale che avete abbandonato volontariamente. Perché soltanto lo stato primordiale rende felici, e fintanto che voi ne siete lontani, la vostra sorte è insufficienza, ignoranza e assenza di forza, sulla Terra come pure anche nel Regno spirituale. Ma voglio aiutarvi di nuovo alla felicità e vi ammonisco perciò continuamente che voi tendiate a questa, che voi cominciate il lavoro per la trasformazione del vostro essere, che voi impariate a riconoscere attraverso la contemplazione interiore, quanto poco corrisponde il vostro pensare ed agire alla Mia Volontà – perché vi soffermate ancora nell'egoismo. E per questo dovete sforzarvi di cambiare questo stato insufficiente, che vi esercitate nell'amore come e quando vi si offre sempre l'opportunità. Perché soltanto tramite l'amore potete divenire beati, soltanto tramite l'amore potete divenire padroni dei vostri errori e vizi. E se non sentite ancora l'amore in voi, allora educatevi da uomini d'intelletto che pensano giustamente. Siate miti e pacifici, umili e pazienti, e cercate di aiutare il prossimo. Ed il sentimento dell'amore si risveglierà in voi, vi renderà felici e vi spronerà ad attività d'amore. Ed allora non vi spinge più l'intelletto, ma il cuore, ed allora vi incamminate verso l'alto. Perciò osservate voi stessi, interiorizzatevi e chiedetevi seriamente se pensate ed agite in modo giusto ed il vostro cuore ve ne darà la risposta. Ed Io Stesso vi verrò in aiuto se voi ponete questa domanda seriamente. Vi darò Forza per svolgere ciò che volete seriamente ed il lavoro sulla vostra anima avrà un progresso favorevole, voi stessi ne sarete soddisfatti nel sottomettervi alla Mia Volontà e di andare sempre verso l'alto, perché allora la vostra volontà è di diventare perfetti.

Amen

Il lavoro sull'anima: il cambiamento dell'amore dell'io nell'amore per il prossimo

B.D. No. 6924
20 settembre 1957

Nulla vi può liberare di prestare il lavoro dell'anima su voi stessi, se volete conquistare la Vita eterna. La trasformazione del vostro essere è un'opera della libera volontà. E' la trasformazione dell'amore di sé stesso nell'amore per il prossimo, perché solo quest'ultimo è amore **divino**, un amore come corrisponde all'Essere Ur di Dio, un amore, che ha l'effetto di Forza e che è il principio dell'Ordine divino. Ma l'uomo all'inizio della sua incorporazione è colmato dell'amore dell'io come parte d'eredità di colui, che è privo di qualsiasi amore ed al quale dovete la vostra esistenza come uomo. Perché una volta eravate degli esseri colmi di Luce e Forza, eravate proceduti dall'Amore di Dio e quindi anche come Sue Creature, colme d'amore. Ma era un amore puro, altruistico, divino, che cercava sempre soltanto di rendere felice, che spingeva verso l'Eterno Amore e stava in intima unione con Questo. Ma questo amore è cambiato attraverso l'influenza di colui che nell'auto arroganza si è allontanato da Dio e che ha trasferito anche su di voi la sua volontà e la sua mentalità. E l'allontanamento da Dio aveva per conseguenza, che anche il Suo Amore urtava contro la resistenza, che Lo avete respinto e quindi non poteva più diventare efficace su di voi, perché ogni resistenza sospende **l'Efficacia** dell'Amore. Ma Dio non rinuncia alle Sue creature che sono procedute dalla Sua Forza d'Amore, Egli cerca continuamente di riconquistare il loro amore e perciò ha trovato una via, sulla quale è stato reso possibile il ritorno a Lui, quando l'essere accetta di nuovo la Sua Forza d'Amore, che significa che rinuncia alla sua resistenza, che cambia, che si ritrasforma in ciò che era in principio, che quindi l'amore invertito, l'amore dell'io, cambia di nuovo nell'amore divino. Questa trasformazione dell'essere però esige anche un lavoro consapevole su sé stesso. L'uomo all'inizio della sua incorporazione pensa sempre soltanto di provvedere a sé stesso ed al suo benessere corporeo. Penserà più a sé stesso che al suo prossimo, provvederà dapprima al **su**o corpo, piuttosto che svolgere delle opere d'amore per il prossimo, perché è ancora dominato dall'amore dell'io come conseguenza della caduta di una volta da Dio. Ma se ora presta un consapevole lavoro sull'anima, allora si sforzerà anche di respingere da sé ogni amore dell'io e di sostituirlo attraverso l'amore

Bertha Dudde - 23/41

Source:: www.bertha-dudde.org

disinteressato per il prossimo. E questo significa trasformare il suo essere, perché la mansuetudine, l'umiltà, il pacifismo, giustizia, misericordia e pazienza avranno un effetto sempre più benefico per i prossimi, come esige però anche un retrocedere dell' "io" e dei desideri corporei, un combattere le debolezze ed errori, quindi l'amore dell'io cambierà lentamente nell'amore puro, altruistico, che vuole sempre rendere felice. Dovete irrevocabilmente prestare questo lavoro sull'anima, e questo non ve lo può togliere nessuno, è lo scopo della vostra vita terrena, è la via sicura del ritorno a Dio ed all'eterna Beatitudine. E non vi è nulla che vi liberi da questo consapevole lavoro sull'anima, non esistono altri mezzi che vi regalano la Beatitudine aggirando quel lavoro su voi stessi. Voi tutti avete errori e debolezze, perché una volta avete rinunciato alla perfezione attraverso la caduta da Dio, attraverso il rifiuto del Suo Amore. Ma potete di nuovo ottenere la perfezione, potete di nuovo diventare colmi di Luce e Forza, ma dapprima dovete adeguarvi all'Essere Ur di Dio, altrimenti la Corrente dell'Amore divino non può fluire attraverso voi. E questo vi è anche possibile nello stadio come uomo, se ne avete soltanto la seria volontà e lavorate coscientemente su di voi. Vi arriva anche la Forza, appena la chiedete a Dio. E quello che sentite inizialmente come difficile lavoro, diventerà sempre più facile, perché voi stessi sentirete poi una sconosciuta felicità, che vi può preparare solo il puro amore divino che rinuncia a sé stesso. Ma finché l'uomo mette nel proscenio ancora il suo proprio benessere, gli è anche estraneo questo intimo sentimento di felicità persino, quando il suo corpo si procura un piacere. Ma si tratta dell'**anima**, perché **questa** è il vostro **vero** io, che deve percorrere la via del ritorno a Dio, se vuole aspettarsi un'eterna Vita nella Beatitudine e di essere di nuovo accolto da Dio come figlio Suo nella Casa del Padre.

Amen

Il lavoro cosciente dell'uomo sulla sua anima

B.D. No. 7153

25 giugno 1958

Nulla vi deve trattenere dal compiere il lavoro sulla vostra anima; perché lei solamente determina il vostro destino nell'eternità. E nessuno può togliervi questo lavoro, nessuno lo può fare per voi. E perciò è perduto anche ogni giorno in cui non avete conquistato un piccolo progresso per la vostra anima, ed anche se è solamente una singola opera d'amore che voi compiete, aiuta però la vostra anima alla maturazione. Ogni giorno che ha soddisfatto soltanto il vostro amor proprio, che ha portato dei vantaggi soltanto al vostro corpo, è un giorno perduto, perché come anima doveva sventare un tale giorno invece è stato vissuto inutilmente. E voi però potete procedere facilmente in avanti perché vi si offrono molte occasioni, in cui potete affermarvi, in cui potete eseguire proprio quel lavoro all'anima, possibilità – in cui potete vincere voi stessi, in cui dovete lottare contro brame e vizi di ogni genere, in cui potete preparare delle gioie con buone azioni, con parole gentili o apporto di aiuti che introitano sempre un vantaggio spirituale alla vostra anima. Sempre di nuovo vi si offriranno delle occasioni in cui potete anche tenere intimi colloqui con il vostro Dio e Padre, per ottenere da ciò benedizione per la vostra anima. E sempre di nuovo potete ascoltare o leggere la Parola di Dio a far partecipe alla vostra anima di un aiuto del tutto particolare tramite questo colloquio con Dio, perché ora offrite del cibo alla vostra anima con cui diventa capace di maturare. Per quanto le giornate siano redditizie per il vostro guadagno terreno, una buona azione per quanto piccola è da valutare molto di più; perché porta un guadagno all'anima che non può più perdere in eterno. Ma quello che il corpo riceve non gli rimane, è soltanto un bene prestato, che gli può essere ripreso ogni giorno. E di nuovo potete procurare anche del danno alla vostra anima quando la caricate con peccati, quando il vostro modo di vivere non è buono e quando voi aggiungete al peccato primordiale esistente ancora molti altri peccati, per i quali un tempo soltanto l'anima ne deve rispondere perché è eterna. Perciò non dovete vivere il giorno da spensierati, dovete ben riflettere su quello che fate e dovete sforzarvi di badare di più alla vostra anima che al vostro corpo, perché l'anima è il vostro io reale che deve fare il cammino sulla Terra allo scopo della maturazione, allo scopo del perfezionamento che può raggiungere solo sulla Terra.

Bertha Dudde - 24/41

Source:: www.bertha-dudde.org

Ma questo premette anche la vostra volontà consiste appunto nel fatto di combattere coscientemente contro debolezze ed errori di ogni genere. E se ora l'uomo vuole diventare perfetto allora deve chiedere per sé anche della Forza per vivere secondo la Volontà di Dio, cioè svolgere delle opere d'amore che gli verrà anche donata certamente. Egli deve condurre una vita cosciente sempre con la meta di portare il suo essere ancora imperfetto alla perfezione e di sforzarsi con tutte le forze di farlo. Ed egli verrà poi anche spinto dall'interiore all'azione nell'amore. Non potrà fare altro che svolgere buone opere e potrà anche registrare giornalmente un progresso spirituale. Ed allora non si lascerà nemmeno trattenere da stimoli mondani. Perché una volta lui è seriamente intenzionato a raggiungere la sua meta, a giungere alla perfezione, allora preporrà sempre il lavoro sulla sua anima, e verrà anche sempre aiutato da parte di esseri spirituali che vegliano sul suo cammino terreno, affinché egli pensi, parli e agisca nella Volontà di Dio.

Amen

La Parola di Dio, Nutrimento per l'anima

Il Nutrimento per l'anima - La Provvidenza di Dio per i bisogni terreni

B.D. No. 3637
26 dicembre 1945

Per prima cosa dev'essere desiderato il Nutrimento dell'anima, ed a questo dev'essere rivolto il desiderio del cuore ed ogni preoccupazione terrena sarà caduca. Questa è la Mia Condizione che Io pongo, per poter provvedere a voi, per poter provvedervi con tutto ciò di cui avete bisogno per la conservazione della vita terrena. Mi assumo volentieri la preoccupazione per voi, ma anche voi dovete adempiere la Mia Volontà, dapprima dovete pensare alla salvezza delle vostre anime, per via delle quali vi ho dato la vita terrena. E le vostre anime possono maturare solamente quando voi le nutrite ed abbeverate, se non le lasciate languire durante il cammino della vostra vita terrena. L'anima deve ricevere del Nutrimento spirituale, perché lei è spirituale e questo Nutrimento le viene costantemente offerto attraverso la Mia Parola. Se quindi ricevete la Mia Parola per saziare la vostra anima, lei potrà perfezionarsi; le viene apportata la Forza che le rende possibile una maturazione. E perciò per primo dovete desiderare il Nutrimento spirituale, dovete avere il desiderio per la Mia Parola ed accoglierla affamati in voi, e così adempite la Condizione che Io pongo e potete guardare incontro ad ogni giorno senza preoccupazione. Io copro tutti i vostri bisogni nella Disponibilità d'Aiuto per voi anche chiaramente riconoscibile. La Mia Preoccupazione è solo per la vostra anima, ma dovete affrontare il lavoro su di voi. Non Io posso formare la vostra anima nella perfezione, ma questa la deve compiere la vostra libera volontà. La maturazione dell'anima è la meta e lo scopo della vostra esistenza terrena e vi aiuterò sempre di raggiungere la meta. E se quindi aspirate seriamente di diventare perfetti, potete impiegare ogni preoccupazione solo per il vostro bene spirituale ed Io vi toglierò la preoccupazione terrena, vi darò tutto ciò di cui avete bisogno, perché gioisco dei Miei figli, se accettano nel desiderio di Me il Nutrimento del Cielo offerto loro, se aprono i loro cuori affamati ed assetati per farsi saziare da Me. Ed ora Io provvedo a loro abbondantemente, nel senso spirituale e terreno. L'affamato dev'essere nutrito, l'assetato dev'essere abbeverato, voglio conservare il corpo finché non decede dalla Terra, finché non ha compiuto il suo scopo di rendere possibile la maturazione dell'anima. Perciò non temete e non preoccupatevi timorosamente, ma lasciate ogni preoccupazione terrena a Me, vostro Padre dall'Eternità, il Quale non vi lascia languire, se soltanto desiderate la Mia Parola che vi viene sempre offerta quando ne avete fame e sete.

Amen

Cibo e Bevanda per l'anima - Il Pane del Cielo

B.D. No. 4581
8 marzo 1949

Vi viene offerto il Pane del Cielo, che non vi può essere offerto più delizioso, perché il Mio Amore Stesso ve lo ha preparato e ve lo elargisce, com'è conveniente per voi, come siete ricettivi per il Cibo che deve servire da Nutrimento per la vostra anima. Che avete bisogno di Nutrimento che vi deve aiutare alla maturazione, ve lo devo sempre di nuovo presentare, affinché non manchiate di accoglierlo; ma in quale forma ve lo somministro, dipende come valutate il Nutrimento spirituale, perché qualunque cosa ricevete, non lo dovete lasciare nella maggesi, ma lo dovete usare per il vostro sviluppo verso l'Alto. Non potete compiere nessun lavoro se vi manca la Forza e così dovete anche essere fortificati per eseguire il lavoro più importante, la trasformazione della vostra anima. Ed Io vi voglio dare questa fortificazione, mentre vi offro il Pane del Cielo. Il vostro corpo desidera giornalmente il cibo e la bevanda, e non gli negherete ciò di cui ha bisogno

Bertha Dudde - 26/41

Source:: www.bertha-dudde.org

per il suo mantenimento. La vostra anima vi ammonisce però pure, ma vi pone solo piano e modesta il desiderio che non la sentite e la trascurate quasi sempre, per provvedere più abbondantemente il corpo. E così Io Stesso le vengo il Aiuto, **Io** voglio somministrarle il Cibo e la Bevanda, ma per questo ho bisogno della vostra approvazione, che vi rivolgiate all'anima, che quindi utilizzate anche il Dono che viene dall'Alto secondo la sua destinazione. Allora riceverà continuamente il Nutrimento e sperimenterà una fortificazione, che le fa immensamente bene, attraverso la quale matura e raggiunge la meta che le è posta durante la vita terrena. Ciò che Io vi offro dall'Alto, non può essere sostituito attraverso nulla di terreno, come nessun cibo del corpo può nutrire l'anima, perché questa è qualcosa di spirituale ed ha bisogno anche di sostanze spirituali come Cibo, che non le possono essere date come cibo terreno. Io Stesso la devo nutrire, e può anche sempre essere la Mia ospite, non la provvederò mai scarsamente. Ma non le posso dare nulla, se l'uomo non desidera nulla, se non dà considerazione ad un delizioso Dono dall'Alto. E perciò è necessaria la volontà dell'uomo di accogliere dalla Mia Mano il Nutrimento per la sua anima. Dev'essere richiesto il Nutrimento spirituale, il Pane del Cielo, e quando c'è il desiderio per questo, anche il Mio Dono verrà usato bene. Io chiamo bensì ognuno alla Mia Tavola per offrirgli Cibo e Bevanda, ma esigo fame e sete, affinché il Mio Dono d'Amore venga ricevuto con desiderio e gratitudine e l'anima ne tragga la Forza, affinché si possa sviluppare spiritualmente e cambiare in un essere che Mi somiglia, affinché Mi possa unire con essa e sia beata in eterno.

Amen

Il buon Medico delle anime - Mezzi guaritori

B.D. No. 5601

13 febbraio 1953

A voi uomini viene davvero portata la Salvezza attraverso l'Annuncio della Mia Parola. Le vostre anime sono malate e devono guarire, e solo un buon medico può dare loro il giusto mezzo che porta loro la guarigione, solo un buon medico riconosce la loro malattia e sa ciò che vi manca. Ed un buon medico potrà liberarvi da malattia e sofferenza, perché un buon medico ha l'amore in sé, e non vuole che l'uomo soffra, quando gli può portare salvezza. Ma le vostre anime sono malate ed hanno urgentemente bisogno di aiuto. Conducete una vita che danneggia l'anima, e dapprima dovete riconoscere in che cosa consiste lo svantaggio che procura all'anima la vostra vita terrena, dovete essere istruiti, perché siete completamente senza sapere. Se ora vi viene annunciata la Mia Parola, allora a voi parla il Medico Stesso della vostra anima e vi dà le linee di condotta per guidare l'anima alla sua guarigione. Ma voi ora dovete anche ascoltare, dovete eseguire ciò che Io vi consiglio, dovete pensare alla vostra anima che si trova in miseria, finché non fate ciò che Io esigo, finché non eseguite la Mia Parola. Vi vengo sempre incontro come il Medico delle vostre anime, dove viene annunciata la Mia Parola, e potete essere davvero convinti che Io non vi prescrivo nulla di sbagliato, potete aspettare con certezza la guarigione della vostra anima, quando seguite la Mia Parola, perché ha in sé la Forza guaritrice, porta all'anima ciò che le manca, la fortifica e la fa rivivere, e si risveglia a nuova Vita, perché lo stato antecedente era solo un vegetare senza Luce e Forza. Lasciatevi consigliare ed aiutare dal Medico delle vostre anime, perché Mi muove solo l'Amore per portarvi l'Aiuto e la Mia Parola vi deve dimostrare questo Mio Amore, affinché vi consegnate fiduciosi alla Mia Custodia, affinché Mi seguite e così andate incontro ad una Vita che non finisce mai più, anche quando è terminata la vita del vostro corpo. Provvedete affinché l'anima non entri malata nel Regno spirituale, perché allora la guarigione è molto più difficile, perché solo nell'Annuncio della Mia Parola potete trovare il giusto mezzo di guarigione, che sulla Terra vi è sempre raggiungibile, mentre nel Regno dell'aldilà richiede prima un grande aiuto amorevole, finché non la riconoscete come salvezza per la vostra anima, ed allora la dovete richiedere per poter ricevere. Sulla Terra il Medico della vostra anima vi viene costantemente incontro e vi offre il Suo Mezzo di guarigione. Non passatevi oltre, lasciatevi guarire e fortificare, fortificate la vostra anima nella Mia Parola, e guarirete e sarete liberi da ogni miseria.

Bertha Dudde - 27/41

Source:: www.bertha-dudde.org

Amen

La Fonte della Vita - Il giusto nutrimento per l'anima

B.D. No. 6741

19 gennaio 1957

Voi uomini potete attingere da molte fonti, ma quando avete il desiderio per un'Acqua della Vita, quando volete offrire alla vostra anima una Bevanda davvero fortificante e vivificante, allora dovete rivolgere i vostri passi verso la Fonte che Dio Stesso ha dischiuso per voi. Vi dovete ristorare là dove fuoriesce l'Acqua della Vita, dove Dio Stesso guida la Sua Parola sulla Terra. Non dev'essere sempre la Mia Parola detta a voi direttamente, che trova accesso agli uomini in modo "che sembra insolito". La potete udire ovunque dove viene annunciata la Mia Parola, quando vi trovate là affamati ed assetati e desiderate di cuore a trovare del Nutrimento per la vostra anima. Allora verrete interpellati **anche da Me Stesso**, quindi attingete dalla Fonte giusta. Vi viene sempre offerta dell'Acqua pura, limpida della Vita quando vi unite prima intimamente con Me. Questo Lega, e quindi è la premessa che vi venga offerta la giusta Bevanda della Vita. Ma quante volte Mi escludete, quante volte gli uomini accolgono un bene spirituale in modo puramente intellettuale, ascoltano delle prediche ed odono solo le parole, vi riflettono come su un bene mentale terreno, devono anche trarre un guadagno dalle parole, vogliono aumentare il loro sapere, ma non pensano ad offrire del Nutrimento all'anima. E quando viene loro offerto pure in altro posto del bene spirituale, allora accolgono anche questo, devono pure da quest'acqua che è accessibile per loro, senza esaminare da quale fonte defluisce. Questo esame è però da eseguire di nuovo in collegamento con Me e perciò nessun uomo, per quanto altamente possa essere sviluppato il suo intelletto, per ottenere una totale Chiarezza, finché non ha ancora stabilito l'intimo contatto con Me, perché fino ad allora la Fonte della Vita gli rimane nascosta e si sazia sempre soltanto con del cibo senza forza, la sua anima langue e non può maturare sulla Terra. Ma ogni uomo può essere certo che Io Stesso parlo a lui, se desidera essere interpellato da Me. Ogni uomo può essere convinto che dopo una intima preghiera rivolta a Me riceverà sempre ciò che la sua anima necessità in Cibo e Bevanda. E se ora accoglie la Mia Parola là dove è stata inquinata attraverso la volontà d'uomo, allora il suo orecchio sentirà bensì ogni parola, ma il cuore sarà impressionato soltanto dalla Verità, nel suo cuore penetrerà solamente ciò che proviene dalla Fonte Ur della Verità, perché Io Stesso Mi trovo nel luogo dove l'uomo vuole essere nutrito, ed Io Stesso gli faccio giungere il giusto Cibo e la giusta Bevanda, perché questo è ora possibile tramite l'intimo legame con Me. E dove l'intimo legame è stato allacciato anche dal predicatore stesso, là Io Stesso posso ora parlare attraverso quel predicatore, ed ora scorre l'Acqua pura, limpida della Vita a coloro che attingono dalla Fonte, le cui anime vogliono essere ristorate ed i cui cuori ora vengono anche toccati dalla Mia Parola. Il legame con Me è necessario, perché Io Stesso Sono la fonte e l'Origine di ogni Vita. L'uomo dev'essere serio di ricevere soltanto del patrimonio spirituale giusto, non falsificato, la sua anima deve sentire fame e sete e desiderare il giusto Nutrimento, allora può anche essere certo di riceverne, perché allora si rivolgerà anche a Me Stesso, non desidererà solamente un "sapere", ma cercherà di ottenere il sapere **idoneo per la sua anima**, che può trovare sempre soltanto da Me Stesso e perciò si deve anche unire con Me. Ma allora riceverà sempre lo stesso che Io guido alla Terra, dove posso parlare direttamente ad un uomo. Perché tutti costoro attingono dalla stessa Fonte, appena si uniscono solo con Me e le loro anime saranno sempre saziare e fortificate, perché è un Nutrimento molto delizioso, che possono attingere dalla Mia Fonte della Vita, che è a disposizione di tutti gli uomini, che vengono a Me e desiderano la Mia Acqua della Vita.

Amen

Riceverete secondo il desiderio, perché anche se vi viene guidato il Nutrimento spirituale senza il desiderio, non vi servirà come Nutrimento, finché non ne sentite né fame né sete. Dovete quindi voi stessi 'desiderare' di essere nutriti ed abbeverati, allora vi giungerà anche il giusto Nutrimento e la vostra anima verrà da ciò fortificata e nel suo sviluppo salirà in Alto. Ora il corpo annuncia i suoi bisogni, si fa sentire, quando ha bisogno di nutrimento per la sua conservazione. Ma l'anima sovente non può affermarsi, perché si manifesta soltanto in modo piano ed allora la sua voce non viene ascoltata. Viene ancora respinta dal corpo che pretende dapprima per sé stesso ciò di cui pure l'anima ha bisogno. Ma l'anima non si può accontentare con un cibo e bevanda puramente terreni. Lei ha bisogno di un altro Nutrimento e questo le deve essere somministrato dalla volontà dell'uomo, mentre guida l'anima alla Tavola del Signore, dove può ricevere illimitatamente il Nutrimento. La volontà dell'uomo è sempre pronta a provvedere al corpo, ma è molto più necessario provvedere all'anima, perché lei sopravvive al corpo, quando sarà venuta la sua ora. Allora al corpo non servono né cibo né bevanda, né tutta la medicina. Ma l'anima rimane esistente e si trova ora in uno stato rispetto al suo approvvigionamento durante la sua esistenza terrena. Questo lo dovrete sempre considerare, voi uomini, e da questa osservazione spronare la vostra volontà a soddisfare le necessità dell'anima, di portarle Cibo e Bevanda e la giusta Medicina per il suo stato, e da ciò sarà assicurata all'anima la sorte nell'Eternità, non avrà bisogno di languire nel Regno dell'aldilà, ma avrà la sua perfetta Vita. L'uomo deve quindi portare all'anima consapevolmente Cibo e Bevanda, deve trasmetterle la Parola di Dio, che è il giusto Nutrimento per l'anima e le assicura una Vita eterna. L'uomo stesso deve volere di ricevere la Parola di Dio, affinché l'anima venga saziata e fortificata sulla sua via peregrina sulla Terra. Allora anche l'anima coglierà la Forza dal Nutrimento offertole, che non le può giungere diversamente se non attraverso la Parola di Dio. Ed appena l'uomo desidera di sentire la Voce di Dio, gli viene anche esaudito il suo desiderio. Dio Stesso parla con l'uomo in modo differente. Egli Si include nei suoi pensieri, Egli viene a lui in forma di un libro, Egli parla attraverso la bocca di un servitore, oppure anche Lui Stesso parla con il figlio Suo, appena questo va dal Padre e vuole sentirLo direttamente. Il desiderio dell'anima viene sempre esaudito, nessun'anima che cerca di calmare la sua fame, rimane senza fortificazione e si reca alla Tavola del Signore, questo però deve sempre fare la volontà dell'uomo, cosa che deve avvenire quindi consapevolmente, altrimenti anche il Cibo più delizioso, la diretta Parola dall'Alto offerta da Dio Stesso, rimarrebbe senza effetto sull'anima. Perché ciò che non viene desiderato, senza il desiderio, sarebbe un Dono di Grazia che però non esercita nessuna costrizione e perciò rimane senza effetto. Perciò agli uomini può giungere sovente quel Dono di Grazia, senza essere da loro riconosciuto come tale. Allora le Parole che l'Amore di Dio guida sulla Terra, rimangono senza impressione, che invece toccherà e renderà felice profondissimamente un'anima desiderosa. Ma se l'effetto della Parola divina fosse uguale su tutti gli uomini, indipendente dal loro desiderio o della loro indifferenza, allora avrebbe un effetto di costrizione sull'anima ed ognuna dovrebbe salire in Alto, ma la volontà sarebbe diventata non-libera, mentre l'anima si deve comunque decidere nella libera volontà di accettare o di rifiutare. L'anima ha bisogno di un Nutrimento fortificante, se vuole maturare e salire in Alto, e questo Nutrimento viene anche offerto in ogni tempo, ma è determinante soltanto il desiderio interiore, quale Forza l'anima trae dal Nutrimento, perciò l'uomo deve anche conoscere le necessità dell'anima e della responsabilità quando le rifiuta il necessario Nutrimento, quando non bada alle sue necessità e poi l'anima è debole e misera, quando arriva la morte dell'uomo e deve lasciare il suo corpo. L'anima stessa è stata indifferente nel suo desiderio, altrimenti avrebbe potuto spingere l'uomo dall'interno; ed ora l'anima stessa deve anche portare le conseguenze della sua indifferenza, perché lei rimane sussistente. Lei è il vero io dell'uomo che non può svanire. Perciò l'uomo viene sempre di nuovo ammaestrato, ma nemmeno costretto, perché l'anima deve decidersi

liberamente nella vita terrena, e deve portare anche nel Regno dell'aldilà le conseguenze di una decisione sbagliata.

Amen

La Forza per l'anima

L'apporto di Forza solo percettibile all'anima

B.D. No. 3162

19 giugno 1944

L'anima percepisce ogni apporto di Forza spirituale, benché il corpo non lo sente. E perciò l'uomo stesso non può giudicare in quale grado di maturità si trova, perché in lui matura solo lo spirituale, ma per questo il corpo non sperimenta nessun cambiamento, quindi non fa assolutamente riconoscere nessun progresso spirituale. E perciò l'uomo come tale deve ancora sovente combattere contro le bramosie e debolezze puramente corporee, mentre l'anima se n'è già liberata. Ma allora viene dominata dal corpo e quindi di nuovo legata a questo, cosa che l'anima non ama. L'anima riceve bensì costantemente la Forza e diventerà anche presto vincitrice del corpo, gli presenterà quale pericolo sia il suo desiderio e questo le riuscirà anche quasi sempre, perché la Forza spirituale diventa efficace appena l'anima capita in miseria. Ma nessun uomo può maturare senza tentazione, perché la sua forza deve crescere nella resistenza e questa è per l'anima ogni tentazione che deve superare. Il corpo pretende per sé come prima ciò che è parte del mondo, finché l'anima non lo domina del tutto, cioè lo rende incline al suo tendere. Allora può considerare la materia totalmente superata, perché lo spirito in lei è ora più forte e determina l'anima ed il corpo e viene volontariamente ascoltato. L'apporto di Forza deve però procedere nel modo che tocchi solamente l'anima, perché altrimenti la volontà di resistenza del corpo sarebbe subito spezzata in una certa costrizione, perché allora sarebbe un tendere inconsapevole per la ricompensa, ma non un tendere da sé alla perfezione, cosa che muoverebbe allora l'uomo a sopprimere bramosie terrene e godimenti corporei. Per questo motivo l'apporto di Forza ha l'effetto solo sull'anima spingendola inarrestabilmente all'attività d'amore, a prestare resistenza a gioie terrene ed al costante lavoro su sé stessa, senza che il corpo ne venga pregiudicato nel suo agire e desiderare. Ma dato che l'anima ha bisogno di lui per eseguire delle azioni a cui l'incarica lo spirito in sé, il corpo perde lentamente il collegamento con il mondo e le sue gioie, perché eseguirà sempre ciò che l'anima esige da lui, anche se inizialmente con titubanza e con i sensi ancora rivolti al mondo. Ma la Forza dello spirito è più vigorosa e la resistenza del corpo è spezzata, appena l'anima si dà totalmente allo spirito in sé, allora determina anche il corpo ad unirsi al suo desiderio e tendere ed è passato ogni pericolo di un appiattimento mondano. Minori sono le lotte che l'uomo deve condurre contro le tentazioni da parte del mondo, più alto è il suo stato di maturità. Se soccombe nella lotta contro il mondo, questo è un arresto del suo sviluppo, finché non ha di nuovo lottato per rialzarsi, finché non rende di nuovo possibile all'anima l'apporto di Forza che esclude un fallimento. Ma le tentazioni del mondo sono comunque necessarie ed anche salubri, perché in queste l'uomo deve mettere alla prova la sua forza ed ogni lotta, ogni vittoria è un progresso verso l'Alto. L'anima deve rimanere in una lotta sempre continua per la perfezione, non deve cedere nella preghiera per il sostegno di amici spirituali, deve sempre ricordarsi che il suo pensare e tendere diminuisce o aumenta anche l'afflusso di Forza, secondo se è rivolto al mondo o al Regno spirituale. Ma il corpo le è stato dato affinché lo vinca, perché solo attraverso la tentazione cresce la sua forza, se ha la seria volontà di diventare perfetta.

Amen

Il felice effetto di Doni spirituale su anima e corpo

B.D. No. 3215

8 agosto 1944

All'uomo non sarà insolitamente percettibile la Beatitudine del ricevere, finché la vita terrena gli pone ancora le sue pretese e quindi non può escludere del tutto i sensi corporei. L'anima vive poi in certo qual modo una vita separata che assume valore solamente

Bertha Dudde - 31/41

Source:: www.bertha-dudde.org

quando il corpo non è considerato. Allora sente la felicità del collegamento con Dio, allora è anche ricettiva nella misura che anche l'intelletto afferra ciò che lo spirito trasmette all'anima. Allora anche l'anima arderà nell'amore ed avrà il bisogno di diventare attiva, perché allora la Forza dell'Amore affluisce su di lei. L'anima non rimane comunque intoccata dall'effetto dei Doni spirituali, anche se non sente coscientemente la felice percezione; accoglie un sapere che le rimane e che appare all'improvviso quando ha bisogno di questo sapere. Viene in certo qual modo nutrita continuamente e questo Nutrimento spirituale promuove la sua crescita, la sua maturazione e quindi il suo sviluppo verso l'Alto, perché ogni trasmissione è un apporto di Forza che viene accolta con piena volontà, anche se non sempre con la stessa facoltà di comprendere. L'anima non si può sempre isolare dal suo ambiente terreno, da una sfera che è poco adeguata per una vita soltanto spirituale, ma se ha la volontà di ricevere la Verità e di servire Dio, di stabilire il collegamento con Dio, allora le giunge anche il Dono di Grazia ed un Dono divino avrà sempre il suo effetto, quando non gli viene opposta nessuna resistenza. Ma l'uomo deve tendere con tutta la serietà di staccarsi il più possibile dalla Terra, deve cercare di portare la sua fede ad una tale forza, che il mondo con tutte le sue pretese lo lasci totalmente non impressionato, nella fiducia che Dio disporrà tutto com'è bene e deve darsi più intensamente al lavoro spirituale, allora sentirà anche presto in modo puramente corporeo la felice percezione, perché la Forza di Dio lo deve ristorare, appena anche il corpo si è dato al suo effetto. Il cammino di vita dell'uomo contribuisce bensì quanto sia partecipe o no il corpo nell'accoglimento dei Doni dall'Alto. Vivere fino in fondo la Parola divina porta in sé la Benedizione, la Parola di Dio vissuta rende silenziosi, calmi e pacifici corpo ed anima, ed allora ogni Dono spirituale nella sensazione della comunione spirituale con Dio deve far scaturire anche una sensazione di felicità, perché l'inquietudine, le preoccupazioni mondane, la mancanza di pace interiore, pesano sul corpo in modo che non possa partecipare alla ricezione dei Doni spirituali, che quindi riceve soltanto l'anima e questo corporalmente non è percettibile o solo poco. Ma all'uomo non vengono risparmiate queste prove, perché lui stesso deve cercare di superarle, deve combattere con fervore a non dipendere dal corpo; deve sempre di nuovo fare il tentativo di separarsi da tutti i pensieri terreni, deve rifugiarsi nel Padre celeste, presentare a Lui la sua miseria ed ascoltare la Sua Voce, perché la miseria può essere bandita solo da Colui il Quale la permette anche, per conquistare i cuori dei figli Suoi. Il compito terreno che Dio pone all'uomo, non è mai inesequibile, appena l'uomo chiede per questo l'Assistenza di Dio. Allora sarà facilmente risolvibile ogni nodo che dapprima sembrava inestricabile, all'uomo riuscirà ogni lavoro, affronterà la vita, perché considera per primo il suo compito animico, stabilisce il collegamento con Dio. Dio ha assicurato agli uomini l'Aiuto terreno e le Sue Promesse si adempiono, ma egli stesso dev'essere attivo per propria spinta nella sua formazione animica e lo fa appena si ritira sovente in sé e tiene il dialogo con il Padre nel Cielo, appena Gli chiede il Nutrimento spirituale e si lascia istruire con umile dedizione a Lui. E la Forza di Dio non defluirà mai in modo inefficace, ma sarà sempre a vantaggio dell'anima, percettibile però soltanto quando anche il corpo si dà totalmente a Lui e lascia inosservata la Terra, quando insieme all'anima tende all'unificazione con lo spirito in sé e quindi tende ad adempiere il suo vero compito terreno, di vincere la materia e di adeguarsi all'eterna Divinità, la Quale lo istruisce attraverso la Parola interiore, affinché gli sia facile raggiungere la meta e diventare perfetto.

Amen

Amore, la Forza dell'anima - La perfezione

B.D. No. 4709

10 agosto 1949

La Forza per lo sviluppo dell'anima è l'amore. Dove esiste l'amore nel cuore, l'anima si rivolgerà anche a cose spirituali, condurrà una vita interiore e non dà soltanto attenzione al mondo, benché l'uomo viva in mezzo al mondo e deve adempiere le sue pretese, perché il compito che gli è posto, lo esige così. Malgrado ciò, l'uomo può formare la sua vita interiore

Bertha Dudde - 32/41

Source:: www.bertha-dudde.org

spiritualmente, non dev'essere preso dal traffico del mondo. La sua vita interiore può essere condotta del tutto separata e perciò maturerà anche la sua anima, il cui corpo non può isolarsi dal mondo, anzi il suo merito sarà molto maggiore, perché anche le tentazioni sono maggiori che vogliono trattenere una tale anima dal suo tendere spirituale. Ma l'amore è la sua Forza. Un uomo volenteroso di amare porta allo sviluppo in sé stesso ciò che si unisce con Dio ed allora l'Amore di Dio lo attira verso l'Alto, perché l'amore è il legame che è indistruttibile e lega l'anima intimamente a Dio. Un'anima che può amare, non andrà perduta, dato che tramite l'amore si stacca dall'avversario di Dio, il cui simbolo è l'assenza d'amore che perde ogni potere su un anima che ama. L'amore è il Bene, lo scambio nell'uomo che lo spinge di agire, pensare e parlare sempre bene e di aiutare il prossimo in ogni miseria. L'amore perciò nobiliterà l'uomo, invertirà tutti i cattivi istinti nel contrario, formerà l'uomo all'immagine divina, quando era stato creato primordialmente, perché lo ha fatto sorgere l'Amore e dall'Amore può sorgere solo del Bene. Solo l'assenza d'amore poteva cambiare un tale essere creato dall'Amore di Dio, e questo era l'opera dell'avversario di Dio, che però non agiva in modo determinante sull'essere, ma solo tentandolo. E l'essere soccombeva alla tentazione nella libera volontà. L'amore in lui è raffreddato e perciò è caduto nell'abisso, è diventato imperfetto e doveva prendere su di sé tutte le conseguenze dell'imperfezione. E quindi è diventato anche debole, perché l'amore è l'unica Forza che rende l'essere capace di creare ed operare. L'essere si trova in uno stadio di lotta finché è senza amore. Appena l'amore colma di nuovo l'essere, è anche colmo di Forza e gli riesce tutto ciò che vuole. E così raggiungerà anche di nuovo l'Altezza di una volta, lo stato di Luce e Forza e la Vicinanza di Dio, se soltanto porta allo sviluppo l'amore in sé, perché allora non gli manca la Forza, perché allora si unisce di nuovo con Dio, il Quale E' l'Amore e l'eterna Fonte di Forza Stesso, dal Quale un essere perfetto viene ora costantemente nutrito. Solo l'amore rende l'essere beato, perché solo l'amore conduce a Dio.

Amen

La Forza della Parola – Il lavoro giornaliero sull'anima

B.D. No. 7514a

5 febbraio 1960

Voi dovete attingere la Forza che vi manca, dalla Mia Parola. Ricordate che Io Stesso parlo a voi e che questo è davvero un Atto di Grazia, che non può mai essere senza effetto. Ricordate che Io Stesso vi irradio con il Mio Amore e che voi dovete ora anche sentirlo nella forma di un apporto di Forza, che procura davvero una grande benedizione alla vostra anima. E vi sentirete anche fortificati corporalmente, quando vi unite intimamente con Me. E vi affluiranno sempre di nuovo delle Grazie nuove, perché Io vedo la vostra debolezza, il vostro fallimento spirituale e terreno in tempo di miseria animica, Ma non dovete temere nessun fallimento, se soltanto vi attenete alla Mia Parola: “Venite tutti a Me che siete stanchi ed aggravati. Io vi voglio ristorare.... ” Presso di Me trovate sempre l'Aiuto che necessitate. Dovete soltanto rivolgervi fiduciosi a Me, e dovete sempre soltanto di nuovo ascoltare o leggere la Mia Parola, con la quale Io parlo in ogni tempo da Padre ai Miei figli. Con questo Discorso ricevete la Forza e si allevierà il vostro stato di miseria, attenderete nella beata certezza, finché vi viene l'Aiuto. La Mia Parola cela in sé la Forza, che ora fluisce su di voi, quando permettete che Io vi parli, ma questo deve anche avvenire nella certezza che Io vi parli. Non dovete leggere la Parola come lettere, dovete esserci con tutta l'anima ed ascoltarMi, e percepirete l'effetto della Mia Parola in e su voi stessi, come non può essere diversamente, perché tutto ciò che procede da Me, è Forza ed ha l'effetto della Forza. Ma se credete comunque di rimanere non toccati, allora dipende solo da voi stessi, che non stabilite abbastanza intimamente il legame con Me ed allora pensate solo al Mio Amore che è per voi, e percepirete poi dalla Mia Parola l'Amore, e la vostra anima sarà fortificata.

Ogni giorno vi dà la possibilità, di maturare nella vostra anima, perché vi potete unire a Me ogni giorno mediante l'agire d'amore e l'intima preghiera, ed ogni legame con Me rende possibile un Traboccare della Mia Forza, che avrà sempre un favorevole effetto sulla vostra anima. E se soltanto lo rendete una volta al giorno possibile, che vi giunge un apporto di Forza, allora potete anche aspettarvi con certezza un aumento della vostra maturità, e la vostra anima ha vinto, il giorno non è stato vissuto invano. E voi avete sempre l'occasione per l'agire nell'amore come anche per un intimo dialogo con Me, e perciò non deve subentrare un arresto del processo della vostra maturazione, potete procedere fiduciosi e lieti per la via della vostra vita, perché conquistare un punto in più per la vostra anima significa molto, in vista della vicina fine, che richiede appunto più lavoro sulla vostra anima. Ed anche se corporalmente non ne sentite niente, si tratta soprattutto dell'anima, e questa non deve uscire a mani vuote, persino quando il girono non vi ha fatto guadagnare grandi vantaggi terreni. Ma anche in modo terreno otterrete un apporto di Forza, quando lo chiedete seriamente il vostro Padre nel Cielo, perché Lui sa di tutte le vostre miserie e le allevierà anche volentieri. Voi siete i Miei figli, ed Io Mi occuperò di tutte le vostre preoccupazioni e miserie, ma Io pretendo anche la vostra volontà, che deve esser rivolta alla maturazione spirituale. Ad ogni preghiera segue una benedizione spirituale, per voi stessi ed anche per i vostri cari, per i quali sono fatte le vostre preghiere. Perciò potete anche prestare in ogni tempo del lavoro dell'anima, come potete anche pregare in ogni tempo, se soltanto vi collegate intimamente con Me e raccogliete delle parole nei pensieri. Io vi odo e vi comprendo, e esaudisco volentieri tali richieste, che un figlio invia a Me nella fiducia nel Mio Aiuto. E così nessun giorno deve essere per voi perduto, perché spiritualmente potete sempre trarre il vostro vantaggio, premesso che siate di buona volontà e Mi vogliate ascoltare. Perché con ciò Io parlo ai Miei figli, che hanno già stabilito il rapporto di un figlio con il Padre, che non sono più lontani da Me. Perché gli altri possono lasciare passare qualche giorno, senza pensare seriamente alla loro anima, e questi sono in grande miseria spirituale. E voi potete pregare anche per loro e sarà per la loro e la vostra benedizione, perché tutti gli uomini Mi devono trovare, perché soltanto in e con Me si può trovare la Beatitudine; perché l'unificazione con Me è la prima ed ultima meta, che dovete raggiungere. Pensate sempre soltanto che Io vi amo, che siete figli Miei e che Io ho soltanto nostalgia, di stare in costante unione con voi, che però deve essere stabilita da voi stessi. E se Mi donate il vostro amore, allora Mi donate anche la vostra volontà, ed allora anche i vostri pensieri saranno sempre rivolti a Me, ed aiuterete con certezza la vostra anima alla maturazione, non vivrete invano sulla Terra, perché ogni giorno vi porta poi più vicino a Me, finché siete uniti con Me in eterno.

Amen

Collegamento spirituale con Dio

L'invocazione agli esseri di Luce nella miseria animica

B.D. No. 3313

31 ottobre 1944

Le anime che si trovano in miseria spirituale sono circondate da Forze buone e cattive e perciò non devono disperarsi nella loro miseria, come non devono nemmeno essere indifferenti, affinché le forze cattive abbiano il potere su di loro. La lotta delle Forze spirituali per l'anima non cessa ed appena l'uomo stesso, attraverso la debolezza di volontà favorisce le forze cattive, ma l'anima nel suo essere aspira alla Luce, capita ora in una miseria, che è però contemporaneamente un Avvertimento ed un Ammonimento delle Forze buone, perché questa miseria la deve indurre a rivolgersi alle Forze buone per l'aiuto, cosa che non farebbe mai se le rimanesse risparmiata la miseria. Perché gli esseri di Luce possono assistere l'anima soltanto quando vengono chiamati. Questa Legge divina non può essere rovesciata. L'amore di questi esseri di Luce è così grande che sono sempre pronti ad aiutare ed aiuterebbero ogni anima che è nella miseria. La Forza degli esseri di Luce però è anche così potente che vincono ogni forza oscura, quindi la possono rendere innocua, perciò non potrebbe mai esistere un figlio terreno oppresso, se Dio non avesse dato questa Legge, che l'aiuto degli esseri di Luce dipende dall'invocazione dell'uomo. Ma un uomo manda una tale invocazione in Alto soltanto quando percepisce sensibilmente la miseria dell'anima. E dato che è necessaria la trasmissione di Forza dal Regno spirituale sull'uomo, affinché la sua anima maturi, questa deve giungere in un tale miseria, appena è in pericolo di cadere alle forze cattive a causa della sua debolezza di volontà. Quindi la lotta fra la Luce e la tenebra che viene condotta per la sua anima, deve avere un effetto sensibile anche per l'uomo per farlo diventare attivo, cioè stimolarlo a chiedere la Forza, altrimenti l'anima non potrebbe mai più progredire nel suo sviluppo. La miseria dell'anima è quindi inevitabile, finché l'uomo riceve ancora la Forza da Dio attraverso uno straordinario agire nell'amore. Un uomo che è continuamente attivo amorevolmente, solo di rado capita in miserie dell'anima, perché gli esseri di Luce possono continuamente agire su di lui e non sono più legati alla Legge divina, perché l'uomo attivo amorevolmente ha abbattuto ogni barriera in modo che la Forza da Dio gli può essere costantemente trasmessa. E perciò un uomo che si trova nella miseria animica, si sforza di dare amore, con ciò rende nulla l'influenza degli esseri cattivi ed in unione con la preghiera per la forza e l'Assistenza sospenderà molto presto la miseria dell'anima, perché le Forze della Luce sono ora di nuovo vincitrici e possono provvedere l'anima in ultramisura. L'agire nell'amore e la preghiera sospendono ogni debolezza, l'uomo diventa vincitore delle forze che lo vogliono danneggiare, nella libera volontà aspira alla Luce e fugge l'oscurità, la sua volontà è diventata ferrea attraverso la tentazione, appena gli ha resistito. Ed ogni vittoria è un passo verso l'Alto; l'uomo che cerca seriamente Dio, uscirà vittorioso da ogni tentazione, ma anche lui verrà oppresso dalle forze oscure, appena fa sorgere in sé dei momenti di debolezza di volontà. Ma può sempre essere certo dell'assistenza degli esseri di Luce che sentono la sua invocazione per la Forza e sono sempre pronti ad aiutarlo.

Amen

Il desiderio di un'anima matura per Dio

B.D. No. 6216

20 marzo 1955

L'anima desidera ritornare a Dio appena in lei si è fatta Luce ed ha riconosciuto la sua origine. Allora spinge di nuovo alla sua origine, perché in lei c'è l'amore che cerca di fondersi con l'eterno Amore. Ed allora il suo soggiorno sulla Terra le è solo ancora un peso e solo il corpo

Bertha Dudde - 35/41

Source:: www.bertha-dudde.org

è ancora attaccato alla Terra, perché è dello spirituale ancora non redento, che ha bisogno della forma per maturare, perché la materia, di cui consiste il corpo, non è ancora nella maturità spirituale, quindi la Terra è ancora l'elemento dove si intrattiene questo spirituale. Diversamente però è per l'anima, quando nella vita terrena ha riconosciuto il giusto scopo e vive rispetto a questo, quando è giunta quindi alla maturità spirituale attraverso il suo cammino di vita. Quest'anima sente che tutto significa per lei soltanto una catena, che le rende impossibile il lancio nel Regno di Luce. Perciò vorrebbe liberarsi di questa catena e prendere la sua via là, da dove le affluisce Luce e Forza. Desidera la Fonte Primordiale di Luce e Forza E così un'anima si staccherà volontariamente e senza lotta dal suo involucro corporeo, le darà ancora l'occasione fino alla fine di purificare le sostanze spirituali, affinché anche queste possano andare più rapidamente incontro alla loro spiritualizzazione, benché la via dello sviluppo di queste sostanze richiede ancora un soggiorno più lungo nella materia, ma può essere notevolmente abbreviato, appena il corpo nella vita terrena si lascia guidare e determinare dall'anima, il cui desiderio era rivolto a Dio. E ad un anima nostalgica viene calmato il desiderio, Dio la chiama a Sé nel Suo Regno, dove ora lei riconosce che è ritornata nella Patria, nella Casa del Padre. Perciò il decedere di un uomo da questa Terra significa sempre soltanto Beatitudine, quando sulla Terra ha aspirato al Regno di Dio, quando la sua anima ha percorso il suo cammino terreno rivolta a Dio, se quindi fa parte di coloro, che stavano nella fede nell'Amore di Dio, che Si E' incorporato nell'Uomo Gesù, per aiutare gli uomini al ritorno nella Casa del Padre. Lei ha adempiuto lo scopo della sua vita, ha superato la prova della volontà, questa si è rivolta totalmente a Dio, il Quale ora adempie la sua nostalgia e l'ha chiamata nel Suo Regno, a Sé, dal Quale una volta era proceduta. E voi uomini dovete rallegrarvi della certezza, che quest'anima ha raggiunto la sua meta, ed aspirare sempre soltanto di percorrere la stessa via. Tutto il vostro pensare e tendere dev'essere solo rivolto al fatto, di raggiungere pure l'unificazione con il vostro Padre dall'Eternità, perché davanti a tutti voi attende l'ora del decedesse da questo mondo, e più la vostra anima brama quest'ora, prima verrà richiamata, perché il Padre calma la nostalgia del figlio Suo, se questa è rivolta a **Lui**. Chi ama il mondo, la sua nostalgia non è ancora rivolta a Dio, e se viene comunque richiamato da questa Terra, allora il corpo s'inalbera, perché non vuole perdere la sua vita, ed al decesso precede una veemente lotta. Un'anima purificata però alla fine aiuta anche il corpo alla purificazione, che era stato dato a lei per la maturazione, e molte sostanze spirituali si possono unire all'anima, quando fugge dal suo involucro per entrare nel Regno, dove ora è libera da ogni catena e vive nella Beatitudine.

Amen

La Benedizione mentale per l'anima dal collegamento mentale con Dio

B.D. No. 6771
26 febbraio 1957

Un progresso spirituale viene raggiunto sempre soltanto quando la Mia Forza d'Amore si può riversare nell'uomo, perché questo significa aumentato agire d'amore e quindi anche il perfezionamento dell'uomo. La Mia Forza d'Amore può irradiare attraverso l'uomo sempre di nuovo soltanto quando il suo cuore si rivolge a Me nell'amore, cosa che testimonia già una intima preghiera a Me. Allora si apre coscientemente al Mio Apporto, allora Io rispondo al suo amore. Perciò è incommensurabile la Benedizione, che fa scaturire il legame sovente stabilito con Me. Un uomo che rivolge sempre di nuovo i suoi pensieri a Me, che si reca più sovente nel silenzio e tiene con Me un silenzioso colloquio, un uomo la cui anima si eleva sovente nelle sfere spirituali, verrà provveduto sempre con Doni d'Amore, a lui affluisce la Forza e la Luce, anche se non ne ha nessuna dimostrazione in modo terreno. L'anima viene costantemente nutrita, ed anche se nel corpo terreno non è riconoscibile nessun agire insolito, lei è comunque colma di Luce e Forza, e nell'ora della morte deve soltanto abbandonare il suo involucro corporeo, per poi venir ammessa nel Regno di Luce ad una insospettata attività, perché ne è capace attraverso la sua ricchezza spirituale che le ha procurato il suo cammino terreno. Poiché un uomo, che rimane mentalmente in costante contatto

Bertha Dudde - 36/41

Source:: www.bertha-dudde.org

con Me ed attraverso la preghiera, agirà anche sempre nell'amore sulla Terra, perché questo è il naturale effetto della Corrente d'Amore, che riceve in continuazione da Me. Quindi anche la sua anima deve formarsi in quella perfezione, che una volta le apparteneva. Sente la sua appartenenza a Me, non c'è più nessuna separazione, perché la sua volontà è totalmente diventata Mia, e quindi si è svolto il suo ritorno e può ritornare piena di Forza e Luce nella sua Patria ed essere inesprimibilmente beata. E' necessario solamente lo stretto legame con Me che dev'essere stabilito senza alcuna costrizione dalla propria spinta dell'uomo. Allora l'apporto della Mia Forza d'Amore è già assicurato, allora la sua anima non può mai più sprofondare, perché viene tenuta da Me ed indotta ad un agire d'amore continuo, perché la Mia Forza non può mai rimanere inattiva, quindi deve agire secondo la Mia Volontà. Ed ogni uomo dovrebbe sapere che la Mia Forza d'Amore gli è smisuratamente a disposizione, che deve soltanto richiederla nella preghiera ed attraverso il collegamento mentale con Me stabilisce ora anche il contatto che rende possibile un guidare a lui della Mia Forza d'Amore. Non è davvero difficile giungere di nuovo nello stato della perfezione, ed a voi uomini la via viene indicata così chiaramente, ma voi stessi la dovete percorrere, non dovete essere costretti, ma dovete fare in tutta la libertà ciò che vi aiuta alla Beatitudine: dovete prendere conoscenza del vostro compito terreno e cercare di adempierlo. Dovete ascoltare la Mia Parola e vivere di conseguenza. Potete essere certi che il Mio Amore vi assisterà, appena riconosco solo la vostra seria volontà di giungere alla Beatitudine e di essere di nuovo uniti con Me, com'era in principio. Perché il Mio Amore per voi è rimasto immutato, e non cambierà nell'Eternità, farà di tutto, per formare anche voi di nuovo in esseri colmi d'amore e di Forza, vi irradierà sempre di nuovo, finché anche voi desiderate il Mio Amore e vi aprite ora a Me, nella volontà di divenire Mie e di rimanerlo in tutta l'Eternità.

Amen

Ogni anima deve trovare Gesù Cristo

B.D. No. 6797

3 aprile 1957

Ogni anima, che è stata guidata a Gesù Cristo come il suo Redentore dal peccato e dalla morte ve lo ringrazia. Perché soltanto Lui può aprirle la porta alla Vita, Egli Solo può introdurla nel Regno di Luce all'eterna beatitudine. Ma finché lei non Lo ha ancora trovato, erra infelicamente in giro, quando è arrivata nel Regno dell'aldilà, si confondono i suoi pensieri, il suo ambiente è senza Luce, ed il suo proprio stato è tormentoso, perché ora le manca dolorosamente la Forza della vita, ma sente i tormenti della sua assenza di forza ed il suo stato. Perciò è la più grande Opera d'Amore e di Misericordia, che potete ancora compiere su d'un uomo sulla Terra, quando gli fate prendere confidenza con Gesù Cristo, quando gli dite che non può passare oltre a Lui, se non vuole danneggiare sé stesso ed andare incontro ad una sorte infelice dopo la morte del suo corpo. Lo conoscono tutti gli uomini, con i quali venite a contatto, ma la loro predisposizione d'animo lascia molto a desiderare, loro Lo conoscono, ma non valutano questa conoscenza, hanno bensì sentito di Lui come Redentore del mondo, ma la Sua Opera di Redenzione non è per loro un giusto concetto. Sanno della Sua morte sulla Croce, ma la considerano soltanto puramente terrena e non si rendono quasi conto del Significato spirituale. Non hanno nemmeno il legame interiore con Lui, e perciò non prendono la via verso la Croce, non si sentono peccatori e perciò non chiedono nemmeno perdono per i loro peccati. Non riconoscono in Gesù Cristo l'Eterna Divinità Stessa e perciò non Lo invocano nella piena fede. E perciò rimangono aggravati della colpa e con questa colpa entrano nell'aldilà, senza Luce e senza Forza, perché non sono ancora arrivati alla Vita che soltanto Gesù Cristo può dare loro. Ed allora anche la loro vita terrena era una corsa a vuoto e non ha procurato loro nessun successo, non li ha portati più vicino a Dio, il Quale è passato come l'Uomo Gesù sulla Terra. Molte anime sono infelici, quando giungono nel Regno dell'aldilà, e non saranno nemmeno beati prima, finché non hanno preso la via verso di Lui nell'aldilà. Ma anche nel Regno dell'aldilà sono sovente incorreggibili verso ogni problema di Cristo, e ci vuole molto

Bertha Dudde - 37/41

Source:: www.bertha-dudde.org

amore e molta perseveranza di coloro che le vogliono aiutare, siano degli esseri di Luce oppure anche degli uomini sulla Terra che vorrebbero portare l'aiuto alle anime. Ma chi si prende cura con amore di una tale anima, costui riuscirà anche a trasmetterle tanta Luce e Forza, che lei fortifica la sua volontà e ascolta senza resistenza, quando le viene data conoscenza su Gesù Cristo, e che ora non si inalbera più di invocare Lui Stesso per l'Amore e la Misericordia. Lei deve trovarLo nel Regno dell'aldilà, e Gesù Cristo Si fa anche trovare. Egli va incontro ad ogni anima, ma soltanto quando lei ha deposta la sua dura resistenza, quando si guarda intorno inerme e supplica la salvezza. Quando si rende conto della sua debolezza ed ora ascolta attentamente ciò che le viene trasmesso da esseri pronti ad aiutare oppure da uomini sulla Terra. Allora Gesù Cristo Stesso Si spinge nel suo pensare e renderà all'anima davvero facile di credere in Lui. Ma il primo passo deve essere fatto dall'anima stessa, ed affinché faccia questo primo passo, le deve essere dato l'aiuto da parte di uomini sulla Terra oppure da esseri di Luce nel Regno spirituale mediante amorevole intercessione oppure continui insegnamenti. Deve venire a Gesù Cristo, altrimenti per lei non c'è nessuna beatitudine. Ma è oltremodo grata a coloro che l'hanno aiutato alla Redenzione. E proprio la grande miseria, che aspetta una tale anima nell'aldilà, che non Lo ha ancora trovato, deve indurre voi uomini, di menzionare sempre di nuovo la Sua Missione sulla Terra, affinché ancora sulla Terra i prossimi Lo trovino e che non passino senza Luce nel Regno spirituale, affinché Gesù Cristo possa venire loro incontro ed aprire le Porte nel Paradiso, che dapprima siano privati del loro grande peso di peccato, che però soltanto Gesù Cristo può togliere loro e perciò deve essere conosciuto e riconosciuto come Dio e Redentore del mondo.

Amen

L'utilizzo del breve tempo di vita

B.D. No. 7435

23 ottobre 1959

Per la maturazione della vostra anima non avete bisogno di molto tempo, la potete formare in breve tempo in modo che un entrare nel Regno di Luce è la sua sicura sorte, quando depone il corpo terreno. Ma dovete tendere voi stessi seriamente alla maturazione della vostra anima e rivolgervi a Dio, affinché Egli vi aiuti, perché da soli non lo potete fare, da soli la vostra volontà è troppo debole a ricadete sempre di nuovo nell'amore per il mondo, non potete vincere l'amore dell'io e venite sempre nuovamente respinti dalla via, che volete intraprendere per la vostra salvezza. Ma se vi rivolgete a Dio per l'Aiuto, Egli guiderà i vostri pensieri a Gesù Cristo, il divino Redentore, perché da Parte Sua sperimenterete la fortificazione della vostra volontà. E' bensì lo Stesso Dio Che poi invocate, ma riconoscete contemporaneamente l'Opera di Redenzione e quindi il divino Redentore, il Quale dev'essere riconosciuto, se volete anche aver parte nelle Grazie dell'Opera di Redenzione. Invocare Lui garantisce anche la fortificazione della volontà, persino quando avete sempre e sempre di nuovo da combattere contro le aggressioni del mondo, dietro alle quali si nasconde l'avversario di Dio, che vuole sempre di nuovo farvi cadere. Ma verrete fortificati ed avrete nuovamente la ferma volontà di giungere alla perfezione su questa Terra ed allora potete anche raggiungere con certezza la meta. E' determinante la forza e l'interiorità del legame con Gesù Cristo, quanto tempo necessitate quindi per la maturazione delle vostre anime. Questa interiorità del legame di nuovo dipende dal grado dell'amore, che avete per Dio ed il prossimo. L'amore è tutto. L'amore stabilisce il legame con Dio in Gesù Cristo, l'amore fortifica la volontà e l'amore dà la Forza, di compiere il lavoro dell'anima su di sé, che poi garantisce la maturazione dell'anima- Ma non dovete cadere nel grande errore di credere di aver ancora molto tempo per questo lavoro dell'anima, non dovete mai rimandare a più tardi il vostro tendere, perché non sapete, quando tempo di Grazia avete ancora da vivere su questa Terra. Non sapete quando è il vostro ultimo giorno e dovete vivere, come se veniste richiamati già domani e dovete rendere conto davanti al vostro Dio e Creatore, perché tutti voi non avete più una lunga durata di vita, persino se vi rimane il tempo fino alla fine. Ma dovrete anche ringraziare Dio, se non vi lascia vedere la fine a voi che siete ancora

Bertha Dudde - 38/41

Source:: www.bertha-dudde.org

imperfetti nella maturità delle vostre anime causa della vostra propria trascuratezza- Dovrete ringraziare Dio, se vi richiama ancora prima ed avete ancora la Grazia di poter maturare nell'aldilà, affinché non cadiate vittime all'avversario di Dio ed al suo gioco da prestigiatore, perché il tempo è soltanto ancora breve e perciò lo dovete utilizzare con tutte le forze, perché potete maturare già in brevissimo tempo, se soltanto siete di buona volontà.

Amen

La vera pace dell'anima non è del mondo

B.D. No. 4761

19 ottobre 1949

Il mondo non vi può dare la vera pace, perché su questo esisto solo lotta e litigio. Ma dov'è la pace sulla Terra, là il mondo non viene più considerato, là è stabilito il collegamento con il Regno spirituale, là posso dare come ve l'ho promesso, la vera pace dell'anima. Ma finché dimorate sulla Terra, dovrete combattere per questa pace contro voi stessi, perché siete ancora figli del mondo e non chiedete al vostro Padre nel Cielo, affinché vi voglia donare la vera pace. Solo attraverso la totale rinuncia al mondo con le sue gioie entra la vera pace nel vostro cuore, perché allora Mi troverete e non desidererete più nient'altro, allora il vostro cuore è diventato calmo nell'amore per Me. Allora Sono la sua Meta, il suo desiderio, la sua speranza e la sua Vita. Allora il cuore ha trovato ciò che desiderava, e nulla nel mondo gli offre ora una sostituzione. Il Mio avversario ha perduto il potere su colui, che in Me ha trovato la pace della sua anima, ed anche se ora vuole sempre di nuovo agire su di lui attraverso il mondo, l'anima non rinuncerà più alla pace che Io le ho dato per inutili beni o gioie del mondo. Perciò dapprima conducete una lotta contro voi stessi, affinché vi conquistiate la pace, affinché Io vi dia la vittoria, che vi sia destinata una giusta e vera pace che vi rende beati, perché è il Mio Regalo, la Mia Promessa, che si adempie per colui, che Mi ama e che osserva i Miei Comandamenti.

Amen

L'abito di Luce - Fervente lavoro sull'anima ed una fine inaspettata

B.D. No. 7283

15 febbraio 1959

Anche questo vi viene detto sempre di nuovo, che non dovete mancare d'intraprendere il lavoro sulla vostra anima, perché non vi rimane più molto tempo. Siete sempre di nuovo ammoniti ad utilizzare ogni giorno per la salvezza della vostra anima, perché nessuno di voi conosce il Giorno e l'Ora del suo decesso, e nessuno di voi ha da aspettarsi ancora molto tempo, perché la fine verrà per tutti voi in modo sorprendente, ma molti di voi non sanno se vedono la fine oppure se vengono richiamati già prima dalla Terra. Non prendete sul serio tali Parole, cosa che dimostra che non le credete. E ciononostante dovete contare sul fatto che la vita terrena di ognuno può essere misurata solo come breve, cosa che ve lo dimostrano tutti i giorni gli avvenimenti intorno a voi. Una volta vi pentirete amaramente di ogni giorno che avete lasciato inutilizzato, per non aver creato alla vostra anima un vantaggio per il Regno spirituale, perché sono giorni inutili in cui non svolgete nessun lavoro sull'anima, dato che non vi sforzate a svolgere buone opere, che sono le uniche che vi seguiranno nell'Eternità. E' davvero della massima urgenza che vi scrivete nel cuore queste Parole, che dovete agire finché è ancora giorno, perché la notte irromperà irrevocabilmente su di voi, in cui non potete più agire. Potreste svolgere ancora così tante opere d'amore, che potreste davvero conquistare per la vostra anima un grado di maturità che vi assicura l'entrata nella più sublime Beatitudine. Potete conquistare per l'anima delle ricchezze con le quali potete poi lavorare nel Regno spirituale, vi potreste davvero creare un abito di Luce ed allora non avreste da temere l'entrata nel Regno dell'aldilà; ma non lo fate, perché non credete, che il cammino della vostra vita terrena avrà una volta un effetto dopo la morte del vostro corpo. E perciò

Bertha Dudde - 39/41

Source:: www.bertha-dudde.org

vi viene sempre di nuovo detto, che non dovete mancare ad aiutare la vostra anima per un abito di Luce, che vi create solamente sulla Terra attraverso un fervente lavoro sull'anima, attraverso una vita secondo la Volontà di Dio, attraverso l'esaudimento dei Comandamenti d'amore di Dio, attraverso un costante combattere e lottare contro le debolezze e bramosie, che tirano giù la vostra anima e non la lasciano salire in sfere superiori, quando una volta diventa libera dalle catene del corpo. Allora può sempre ancora essere incatenata alla materia attraverso i suoi desideri per la stessa, allora non troverà nessun soggiorno beato nell'aldilà, ma avrà da soffrire ancora a lungo a causa del desiderio per i beni terreno-materiali, non potrà elevarsi da quelle sfere, nelle quali dimora durante la sua vita terrena ed il suo stato sarà compassionevole ed infelice. E potreste impedire questo, dopo la vostra morte vi potreste lanciare in Alture luminose, se prendeste a cuore gli ammonimenti ed avvertimenti, se badaste a voi stessi e faceste di tutto, per deporre gli errori e debolezze e dissolvereste le scorie, con i quali l'anima è e rimarrà circondata, se a voi uomini manca la ferma volontà di prestare del lavoro sull'anima. Dovete soltanto vivere nell'amore, e tutto il resto si regolerà poi da sé, perché appena avete una volta superato l'amore dell'io e lo avete cambiato nell'amore disinteressato per il prossimo, cadranno anche tutte le debolezze e bramosie, e l'anima diventerà pura e chiara, perché i raggi della Luce possono penetrarla ed all'anima è assicurato ora un abito di Luce, in modo che non deve davvero temere la morte, anche se le si avvicina all'improvviso ed inaspettatamente e termina anzitempo la sua vita terrena; perché appena l'uomo svolge il lavoro sulla sua anima, ha anche riconosciuto il senso e lo scopo della vita terrena e la sua anima ha raggiunto un grado di Luce, che le rende ora possibile l'ingresso nel Regno di Luce, quando sarà venuta l'Ora del decesso da questo Terra.

Amen

Ammonimento Finale

B.D. No. 7364

16 maggio 1959

In considerazione della vicina fine voi venite sempre di nuovo ammoniti di ricordarvi del vostro vero compito che riguarda la maturazione della vostra anima e non l'adempimento di bisogni corporei. Dovete essere sempre essere consapevoli che ogni giorno possa essere l'ultimo per voi, che per il giorno successivo non potreste già più poter usare alcun bene terreno, e che vi rimane poi soltanto quello che l'anima si è conquistata nella vita terrena. E quanto miserevoli potreste allora stare lì se non avreste da dimostrare alcun bene spirituale, quanto potreste essere miserevoli malgrado tutta la reputazione e ricchezza terreni. Nulla di ciò vi segue nell'Eternità. Invece i beni spirituali non possono venirvi tolti, sono la vostra proprietà e vi saranno oltremodo una benedizione entrando nel Regno spirituale. E voi tutti avete da contare soltanto ormai su una breve durata di vita non importa, che età avete. Se avete avuto la Grazia di aver potuto trascorrere già una lunga vita terrena allora ringraziate per questo Dio, ma contate anche ogni giorno con il vostro decesso e preparatevi, perché nessuno sa il giorno e l'ora della sua dipartita da questa Terra. Ma in considerazione della fine molti uomini perderanno **anzitempo** la loro vita e questo sarà sempre di nuovo la Volontà di Dio il Quale cerca di salvare quello che è ancora salvabile. Perché con quello che si svolgerà ancora sulla Terra fino alla fine, non tutti saranno in grado di sopravvivere ed in più può essere ancora una Grazia particolare se all'uomo viene permesso di lasciare presto la Terra, per trovare ancora una possibilità per la maturazione della sua anima nel Regno dell'aldilà, perché sulla Terra è trascurato nel lavoro per la sua anima. Se voi poteste prevedere, voi non adempireste più davvero così diligentemente il vostro lavoro terreno, voi rivolgereste, se siete di buona volontà, il vostro sguardo sul lavoro per la vostra anima, perché riconoscereste tutte le fatiche e preoccupazioni terrene come inutili in vista di ciò che vi attende. Ma non dovete venire costretti al vostro modo di vivere, voi dovete volontariamente prendere la giusta via, dovete accontentarvi degli ammonimenti ed avvertimenti Che Dio sottopone con la Sua Parola, e seguirli sarà per voi soltanto una benedizione. E chi apre i suoi occhi ed orecchie può riconoscere da sé come vanno le cose nel

Bertha Dudde - 40/41

Source:: www.bertha-dudde.org

mondo e come tutto fa riconoscere un caos che deve avere per conseguenza irrevocabilmente una fine catastrofica. E se ora ascolta la Parola di Dio, se ascolta i Suoi servi ciò che gli annunciano, allora dovrebbe essere facile per lui di condurre ora un cammino di vita rispondente, se crede quanto si trovi poco prima della fine e se crede ciò che Dio gli manda a dire dai Suoi messaggeri. Non vi è più molto tempo e basterebbe comunque che la vostra anima potrebbe raggiungere la necessaria maturità, voi prendereste sul serio questo lavoro, ad essere buoni, vi sforzereste di portare amore ai vostri prossimi, di eseguire delle opere di amore disinteressato per il prossimo, di rivolgere i vostri sguardi a Dio e di aprirGli cuore ed orecchio quando Egli vi parla. Voi dovete soltanto volere nel fare il giusto e chiedere a Dio Forza e Grazia ed in Verità, Egli Si prenderà cura di voi e vi donerà Forza e Grazia in sovrabbondanza, perché Egli non lascia da solo e senza Aiuto colui che si rivolge a Lui per Aiuto e che vuole condurre una vita giusta secondo la Volontà di Dio. Questi verrà afferrato dall'Amore di Dio e viene guidato in modo che tutto ciò che incontra, contribuirà a raggiungere la maturità dell'anima. Perché a tutti voi non rimane più molto tempo. Deve ascoltare ciò che i messaggeri di Dio gli annunciano ed ora organizzare la sua vita di conseguenza, e farà certamente bene perché il tempo che vi è stato concesso per la maturazione della vostra anima va incontro alla sua fine.

Amen

Severo Ammonimento per il lavoro sull'anima

B.D. No. 5550

7 dicembre 1952

Dovete intraprendere il lavoro sulla vostra anima senza indugio, perché non vi rimane più molto tempo. Se vi esclamo sempre di nuovo queste Parole, allora vedete in queste l'urgenza, vedete il Mio Amore per voi ed il pericolo in cui vi trovate. Non posso darvi dei segni evidenti, dei segni nei quali dovete credere, perché questo non vi procura nessun vantaggio, ma sarebbe soltanto un eseguire la Mia Volontà nella costrizione, per paura di ciò in cui ora credete, che arriva la fine e con lei il naufragio, vi voglio salvare, cioè preservarvi da questo naufragio e perciò non posso sfiorare la vostra libera volontà, posso soltanto incoraggiarvi e mettere davanti agli occhi ciò che arriva irrevocabilmente, ma non lo dovete temere, se siete in uno stato maturo. Voi uomini su questa Terra, ricordatevi della responsabilità che portate verso le vostre anime, per ciò che è imperituro in voi. Una volta ve ne pentirete amaramente, se non date ascolto a Me ed alle Mie Parole, perché allora non potete recuperare ciò che potete fare ancora adesso. Dovete soffrire molto, se vi mancano delle ricchezze spirituali, quando arrivate nudi e poveri nell'aldilà. Per quanto è così breve il vostro tempo su questa Terra, se sarete richiamati prima della fine, ogni giorno potrebbe procurarvi dei tesori, se soltanto lo vorrete utilizzare bene. Cominciate a lavorare sulla vostra anima, entrate in intimo contatto con Me, richiedete le Mie Grazie, pregate Me per la Forza di poter eseguire ciò che vi ho posto come compito terreno; affidatevi a Me, cioè sottomettete la vostra volontà totalmente alla Mia, volete camminare nel modo giusto dinanzi ai Miei Occhi. Vivete d'ora in poi la vita con Me, che non Mi lasciate più dai vostri pensieri, che Mi crediate sempre intorno a voi ed il Mio Amore vi afferrerà e vi aiuterà anche, dove voi da soli siete troppo deboli, volete soltanto, che Io Stesso Mi prenda cura di voi, volete adempiere il vostro compito terreno ed Io vi guiderò e vi condurrò. Non vi lascerò più soli e la vostra volontà sarà sempre più forte per entrare nella Mia, allora per voi ogni pericolo è cessato, non avrete da temere la fine o una precoce morte. Allora la vostra anima è salvata e va incontro ad una nuova Vita nel Regno spirituale.

Amen